



UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

Relazione illustrativa

(art. 151 comma 6 D.Lgs. 267/2000)

(art. 11 comma 4 D.Lgs. 118/2011)

INTRODUZIONE

Secondo quanto disposto dagli articoli 151, comma 6, e 231 del D.Lgs. 267/2000 al rendiconto è allegata una relazione della Giunta in merito all'azione condotta ed ai risultati conseguiti nell'esercizio di riferimento. La relazione sulla gestione è un documento illustrativo e di analisi e contiene informazioni utili ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché di aggiornamento sullo stato di attuazione dei programmi, nell'ambito delle missioni di bilancio, in rapporto ai contenuti del bilancio di previsione 2015 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017, come risultanti alla data del 31/12/2015.

SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

SERVIZIO FINANZIARIO

E' proseguito il processo di armonizzazione del sistema contabile dell'Unione, processo che come noto interessa le pubbliche amministrazioni per rispondere alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e che ha fortemente caratterizzato l'attività del servizio finanziario durante l'esercizio 2015.

La graduale applicazione della riforma contabile ha disposto a partire dall'esercizio 2015 l'adozione dei nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto di gestione per missioni e programmi, a carattere conoscitivo, da affiancare agli schemi vigenti di cui al DPR 194/1996, che conservano carattere autorizzatorio, pertanto, il bilancio di previsione 2015-2017 dell'Unione è stato predisposto ed approvato anche secondo i nuovi schemi con funzione conoscitiva nel rispetto della citata riforma.

La gestione dell'anno 2015 si è contraddistinta per le seguenti ulteriori attività previste dal D.Lgs 118/2011:

- si è proceduto alla riclassificazione dell'entrata per tipologia e della spesa per missioni e programmi in base al nuovo piano dei conti ;
- si sono introdotte le nuove regole della competenza finanziaria potenziata in base alle quali gli impegni di spesa e gli accertamenti di entrata sono registrati nel momento in cui sorgono le obbligazioni e sono imputati agli esercizi in cui vengono a scadenza;
- si è provveduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi con riferimento al 1° gennaio 2015, con deliberazione di Giunta n. 23 del 30/4/2015, nonché a determinare il fondo pluriennale vincolato da iscrivere nel bilancio di previsione 2015;
- si è predisposto il Documento Unico di Programmazione 2016-2018, approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 34 del 30/11/2015.

Ulteriore importante novità a partire dal 31 marzo 2015 è stata l'introduzione della fatturazione elettronica ai sensi dell'art. 1, commi da 209 a 213, della legge n. 244 /2007 e art. 25 comma 1 del D.L. 66/2014.

Sempre in materia di fatturazione la novità fiscale è stata costituita dal cosiddetto split payment in base al quale l'IVA non rappresenta più un credito dei confronti dei fornitori ma dell'erario e deve essere versata dall'Unione con le modalità e le tempistiche stabilite dalla normativa.

Nel mese di dicembre si è adottato in via definitiva l'ordinativo informatico locale. L'avvio dell'emissione di mandati e reversali informatici è stato possibile a seguito del superamento di più fasi quali l'aggiornamento del software gestionale e utilizzo di nuove piattaforme informatiche, la sperimentazione con affiancamento dell'OIL ai documenti cartacei ed intense attività di test nonché di interscambio dati con la società UNI-IT del gruppo Unicredit a cui è affidato il servizio di tesoreria dell'Unione.

Per l'introduzione delle citate riforme e novità contabili è stato necessario l'adeguamento delle procedure informatiche, la relativa formazione ed un aggiornamento dei processi interni. La struttura organizzativa dell'ente, ed in particolare il personale del servizio finanziario, ha dovuto sostenere nell'esercizio concluso un impegno straordinario per rispettare i dettami delle diverse normative, le scadenze e gli adempimenti previsti.

Il servizio finanziario ha inoltre continuato ad assicurare la gestione ed il coordinamento dell'attività finanziaria dell'Ente, effettuando le scritture contabili relative a tutte le fasi di gestione delle entrate e delle spese; di seguito alcune grandezze numeriche di riferimento in ordine al numero dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso emesse e di accertamenti e impegni assunti nell'esercizio 2015 e precedenti, anche se non sempre rappresentativi del tipo di attività, più o meno complessa:

	ANNO 2015	ANNO 2014	ANNO 2013	ANNO 2012
REVERSALI	814	394	257	38
MANDATI	3430	1982	961	74

	ANNO 2015	ANNO 2014	ANNO 2013	ANNO 2012
ACCERTAMENTI	138	139	92	38
IMPEGNI	485	382	309	88

Sono stati curati i rapporti con l'esterno ed il supporto interno ai vari servizi nonché i rapporti con l'istituto tesoriere, con gli enti costituenti l'Unione e con l'organo di revisione.

Anche nel corso del 2015 il personale del servizio finanziario ha svolto attività amministrative e contabili a supporto del liquidatore dell'ex Consorzio CISSP nell'esecuzione delle sue funzioni, che si sono esaurite a fine anno.

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2014 con la Società SAT Srl, partecipata dall'Unione, ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011, ed effettuati i riscontri e le verifiche del conto del tesoriere e dei conti dell'economista e degli agenti contabili dell'Unione.

Per quanto riguarda la pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 8 comma 1, del D.L. 66/2014, convertito nella legge 89/2014, la scadenza annuale ha evidenziato il mancato rispetto del parametro attestandosi su 132,41 giorni. Permane la grande criticità legata alla mancanza di liquidità, l'Unione risente, infatti, del ritardo nell'erogazione dei trasferimenti da parte degli enti esterni che costituiscono la principale fonte di entrata e che si traduce in una dilazione dei tempi di pagamento delle fatture e il conseguente mancato rispetto del termine di 30 giorni stabilito dalla normativa vigente.

SERVIZIO PATRIMONIO-INFORMATICA

1. CONVENZIONE PER LA STAZIONE APPALTANTE PRESSO L'UNIONE NET QUALE CENTRALE DI COMMITTENZA

Il Consiglio di Unione NET, con Deliberazione n. 3 del 3 febbraio 2015, ha approvato la Convenzione tra Unione NET ed i Comuni di Borgaro T.se, Caselle T.se, S. Mauro T.se, Settimo T.se e Volpiano per l'istituzione ed il funzionamento della Stazione Appaltante presso l'Unione Net quale Centrale di

committenza. In data 24 febbraio 2015, tale Convenzione è stata sottoscritta ed iscritta al n. 31 del Repertorio di Unione NET.

In data 8 aprile 2015, il Consorzio di Bacino 16 (costituito fra Enti locali ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n.267/2000 per svolgere le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani) ha presentato richiesta di aderire alla citata Convenzione; con Deliberazione n. 27 del 28 luglio 2015, il Consiglio di Unione NET ha approvato tale adesione, avendo tutti gli Enti convenzionati hanno espresso il loro assenso.

Al fine di implementare la citata Convenzione, sono stati in primo luogo individuati I Responsabili dei singoli Enti aderenti. Sono poi stati convocati sette incontri con tali Responsabili, al fine di rilevare le esigenze dei singoli Enti in merito gare d'appalto da avviare (una prima rilevazione è stata completata nel mese di marzo 2015). Ove possibile, le esigenze dei singoli Enti sulla stessa tematica sono state fatte confluire in un'unica procedura di affidamento. Durante gli incontri sono state inoltre concordate le modalità operative di "funzionamento" della Convenzione ed è stato analizzato l'impatto sulla Convenzione stessa delle modificazioni legislative e degli orientamenti interpretativi dell'ANAC.

In linea con le richieste degli Enti, nel corso del 2015 sono state realizzate le seguenti **gare d'appalto**:

- per i Comuni di Caselle T.se, San Mauro T.se, Comune di Settimo T.se, il Consorzio di Bacino 16 e Unione NET: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza, manutenzione e supporto alle postazioni di lavoro e agli utenti. Periodo presunto: 01.06.2015/31.05.2018;
- per Unione NET (con possibilità per il Comune di Settimo T.se di avvalersi per i propri automezzi delle condizioni di aggiudicazione, relativamente ai lotti 1, 2 e 4): Procedura di affidamento in economia del servizio di manutenzione e riparazione degli automezzi di proprietà o in comodato d'uso all'Unione dei Comuni N.E.T.;
- per il Comune di Settimo T.se: Procedura aperta per l'affidamento della gestione del servizio nido d'infanzia di Settimo Torinese e attività accessorie per gli anni 2015/16 – 2016/17 – 2017/18;
- per il Comune di Caselle T.se: Procedura aperta per l'affidamento della gestione dei servizi di supporto per l'integrazione degli alunni disabili e con esigenze educative speciali, di pre e post scuola e di accompagnamento sugli scuolabus comunali. Periodo 1 gennaio 2016 - 31 agosto 2018;
- per il Comune di Volpiano: Procedura aperta per l'affidamento della gestione del servizio di refezione scolastica. Periodo dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2018;
- per i Comuni di Caselle T.se, San Mauro T.se, Settimo T.se e Volpiano, per il Consorzio di Bacino 16 e per l'Unione NET: Procedura di affidamento in economia del Servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo, periodo dal 01/01/2016 al 31/12/2018;
- per il Comune di Settimo T.se e Unione NET: Procedura aperta per l'affidamento dei servizi assicurativi. Periodo dal 31 ottobre 2015 al 31 ottobre 2016. Lotto 1: incendio, furto, elettronica. Lotto 2: rct/o;
- per Unione NET: avvio nel mese di dicembre della Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi socio-assistenziali. Lotto 1: gestione servizi attività educative ed assistenziali per minori con disabilità o in situazione di disagio sociale. Lotto 2: gestione servizio sociale territoriale;
- per il Comune di Volpiano: nel mese di dicembre sono state avviate 4 procedure aperte e 15 procedure negoziate per la realizzazione di lavori.

Nel mese di marzo 2015, inoltre, è stata aggiudicata definitivamente la procedura aperta (avviata nel corso del 2014) per l'affidamento in regime di concessione ex art. 30 D.Lgs. 163/2006 del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie. Tale procedura è stata svolta a favore dei Comuni di Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Leini, San Mauro Torinese, Settimo Torinese e Volpiano, oltre che di Unione NET.

Infine, al fine di acquisire servizi e beni per Unione NET, sono stati utilizzati gli strumenti previsti dalla normativa e forniti da CONSIP (mercato elettronico e convenzioni) e da S.C.R. - Piemonte S.p.A. Le procedure per le acquisizioni, destinate ai diversi settori dell'Unione, sono state ove possibile unificate, con l'obiettivo di realizzare semplificazioni amministrative e risparmi (ad esempio per le utenze, la fornitura di carburante, la fornitura di cancelleria, l'acquisizione di buoni pasto, il servizio di pulizia).

2. ATTUAZIONE D.LGS. 81/2008

Al fine di attuare quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, nel corso del 2015:

- sono stati effettuati i controlli sanitari per i dipendenti soggetti agli obblighi, nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa;
- con la partecipazione degli attori coinvolti, ossia i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, il Medico competente e il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi;
- sono stati svolti sopralluoghi nelle sedi dei diversi servizi dell'Unione;
- è stata svolta la formazione specifica a favore dei soggetti con disabilità inseriti nei progetti denominati Percorsi Educativo Occupazionali e dei volontari operanti nell'ambito delle Aree Disabili ed Anziani del Settore socio-assistenziale;
- è stata individuata un'Agenzia formativa specializzata per gestire i corsi formativi inerenti la sicurezza sul lavoro, rivolti al personale di Unione NET. Lo svolgimento di tali corsi si protrarrà nel 2016.

3. SEDI

Il 30/01/2015 è stato sottoscritto tra il Comune di Settimo T.se e l'Unione NET il contratto di locazione per la concessione a titolo oneroso dell'immobile di proprietà comunale denominato "La Giardinera", sito a Settimo in via Italia 90 e destinato a sede del Comando centralizzato e della Centrale Operativa della Polizia Locale.

Il 16/03/2015 è stato sottoscritto tra il Comune di Settimo T.se e l'Unione NET il contratto di comodato gratuito (con decorrenza dal 1° gennaio 2015) per la concessione di locali siti in via Galileo Ferraris 37 a Settimo e destinati a sede di un Centro diurno socio terapeutico.

Nel corso del 2015 è stata garantita la funzionalità delle sedi di Unione NET, con l'effettuazione dei necessari interventi di manutenzione ordinaria. Inoltre:

- sede del Servizio sociale territoriale di Volpiano: è stata richiesta al Comune interessato la realizzazione di una rampa che facilitasse l'accesso da parte di persone con ridotta mobilità. Tale intervento è stato eseguito nel mese di agosto;
- sede del Servizio sociale territoriale di Leini: su richiesta di Unione NET, nel mese di luglio il Comune di Leini ha reso disponibili nuovi spazi (tre uffici e un locale per l'accoglienza dei cittadini), realizzando lavori di adeguamento della struttura esistente, al fine di garantire migliori condizioni di sicurezza per gli operatori presenti. Unione NET ha allestito cinque postazioni di lavoro, ottimizzando l'utilizzo degli arredi e delle attrezzature già disponibili;
- Centro diurno socio terapeutico di Settimo T.se, destinato a soggetti con disabilità. Nel mese di febbraio il servizio ha avviato le sue attività: con l'utilizzo, si sono evidenziate alcune problematiche della struttura (di nuova realizzazione), che hanno richiesto l'intervento del proprietario, il Comune di Settimo. Unione NET ha monitorato le segnalazioni di disfunzioni provenienti dalla Cooperativa sociale

che gestisce il servizio, trasmettendo le richieste a chi di dovere, e presidiato l'effettuazione degli interventi.

4. SERVIZI INFORMATICI

Relativamente ai servizi informatici, sono stati assicurati:

- il monitoraggio del funzionamento del sistema informativo, in collaborazione con SAT;
- la verifica dell'andamento del nuovo affidamento del servizio di assistenza, manutenzione e supporto alle postazioni di lavoro e agli utenti, avviatosi a partire da agosto 2015;
- l'adozione di un nuovo sistema di gestione della posta elettronica, a partire dal mese di dicembre, che favorisce un migliore utilizzo anche da remoto;
- l'aggiornamento della struttura del sito istituzionale, per aumentare i livelli di protezione rispetto ad azioni di hackeraggio.

SERVIZIO SEGRETERIA PROTOCOLLO

L'attività della segreteria si è svolta principalmente con la formalizzazione e pubblicazione degli atti amministrativi così riassunti:

<i>atti</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2014</i>
Deliberazioni Consiglio	N. 37	N.43
Deliberazioni Giunta	N. 67	N.53
Determinazioni	N. 463	N. 413

e con funzioni di segreteria in relazione alle sedute degli organi collegiali:

<i>sedute</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2014</i>
Consiglio	N. 8	N. 7
Giunta	N. 21	N.19

PROTOCOLLO

Il servizio di protocollo/gestione corrispondenza è consolidato e nel 2015 ha gestito i seguenti volumi:

	<i>Anno 2015</i>
Atti protocollati in arrivo	N. 22.977
Totale atti procollati	N. 29.407

Il progetto di ridefinizione della struttura di scrivania all'interno della struttura informatizzata IRIDE per la gestione documentale è stato realizzato ad inizio maggio 2015. Attraverso il confronto e la collaborazione con i Responsabili di Area e dei Servizi sono state effettuate le scelte di struttura, ridefinendo i livelli di

accesso e garantendo la consultazione e la fruizione dei documenti informatizzati ai diretti interessati ed ai loro sostituti, oltre a verificare le caratteristiche e le connessioni hardware.

Ad un mese dal passaggio "a regime" vi sono stati gli attesi miglioramenti in termini di efficienza ed efficacia della prestazione. Costanti sono il monitoraggio circa il funzionamento del programma e l'aggiornamento della struttura di scrivania, anche in considerazione della mobilità interna al settore socio-assistenziale, nonché dell'integrazione progettuale e lavorativa con la Cooperativa Sociale affidataria del servizio territoriale e con due operatori con contratto di somministrazione lavoro.

Il servizio protocollo a partire dal 31.3.2015 collabora strettamente con il Servizio Finanziario per la gestione informatizzata delle fatture, svolgendo la fase di protocollazione propedeutica all'acquisizione in procedura informatizzata da parte dei servizi finanziari. La collaborazione tra servizi e gli interventi dei tecnici dei Sistemi Informativi, hanno permesso di affrontare le criticità che si sono di volta in volta presentate ed in parte ancora presenti, riferite essenzialmente a problemi di compatibilità tra le procedure IRIDE (gestione documentale segreteria/protocollo) e CIVILIA in uso ai servizi finanziari.

PERSONALE

Dati informativi sull'organizzazione

La struttura organizzativa dell'Unione dei Comuni Nord Est Torino, nell'anno 2015, era articolata come da organigramma approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 27 in data 15.5.2014.

In particolare la struttura prevedeva la suddivisione in tre settori:

- Settore Polizia Locale suddiviso in
 - segreteria comando
 - sezione comando
 - sezioni territoriali
- Settore Servizi Socio Assistenziali suddiviso in
 - Area disabili
 - Area minori
 - Area anziani e adulti in difficoltà
 - Servizio tutele
- Settore SUAP-Commercio suddiviso in
 - Sportello unico attività produttive
 - Sportelli comunali

ed in due servizi "in staff":

- Servizi generali che comprendono:
 - servizio del personale
 - servizio patrimonio e informatica
- Servizi amministrativi che comprendono
 - Servizi segreteria, protocollo, contratti
 - servizio finanziario

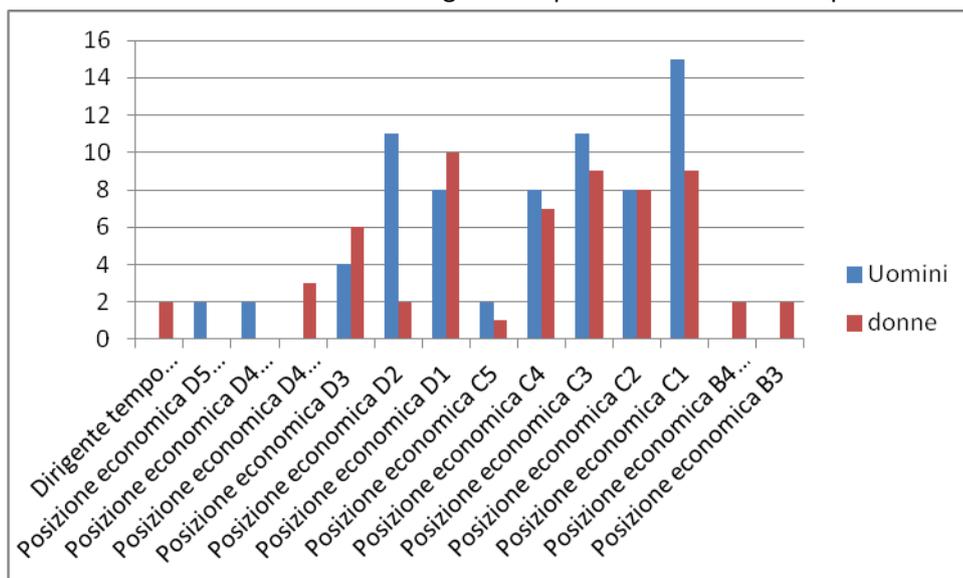
La dotazione organica, nell'anno 2015, approvata con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 51 del 16/12/2014, prevedeva, complessivamente n. 156 operatori così individuati:

- n. 3 posti DIRIGENTE
- n. 3 posti FUNZIONARIO DI POLIZIA LOCALE (cat. D3)
- n. 1 posto FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO (cat. D3)
- n. 26 posti FUNZIONARIO DI POLIZIA LOCALE (cat. D1)
- n. 18 posti ASSISTENTE SOCIALE (cat. D1)
- n. 8 posti ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO(cat. D1)
- n. 1 posto ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO(cat. D1)
- n. 6 posti EDUCATORE (cat. C)
- n. 65 posti OPERATORE DI POLIZIA LOCALE (cat. C)
- n. 19 posti ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO(cat. C)
- n. 1 posto ISTRUTTORE TECNICO(cat. C)
- n. 3 posti OPERATORE SOCIO SANITARIO (cat. B1)
- n. 2 posti ESECUTORE AMMINISTRATIVO(cat. B1)

Il personale effettivamente in servizio presso l'unione, posto in distacco temporaneo dai Comuni, nel corso del 2015, ammonta a complessive n. 132 unità e precisamente:

Dirigente tempo indeterminato		2
Posizione economica D5 profilo accesso D3		2
Posizione economica D4 profilo accesso D3		2
Posizione economica D4 profilo accesso D1		3
Posizione economica D3		10
Posizione economica D2		13
Posizione economica D1		18
Posizione economica C5		3
Posizione economica C4		15
Posizione economica C3		20
Posizione economica C2		16
Posizione economica C1		24
Posizione economica B4 accesso B1		2
Posizione economica B3		2
totali		132

Tenendo conto della suddivisione di genere il personale risulta così ripartito:



Nel corso dell'anno 2015 si sono verificate n. 5 cessazioni di cui: n. 3 pensionamenti; n. 1 rientro dal distacco e n. 1 dimissioni volontarie e non si sono effettuate assunzioni. Inoltre,

La dotazione organica precedentemente descritta è stata aggiornata con deliberazione n. 61 in data 18.12.2015 in considerazione della riassunzione della funzione della Polizia Locale da parte dei comuni di Borgaro T.se, Caselle T.se, S. Mauro T.se e Settimo T.se come di seguito illustrato:

- n. 2 DIRIGENTI
- n. 1 FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
- n. 18 ASSISTENTE SOCIALE
- n. 6 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
- n. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
- n. 6 EDUCATORE
- n. 17 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
- n. 1 ISTRUTTORE TECNICO
- n. 3 OPERATORE SOCIO SANITARIO
- n. 2 ESECUTORE AMMINISTRATIVO

per un totale di 57 operatori.

Le scelte maturate nel corso del 2015 hanno determinato il seguente assetto istituzionale ed organizzativo dell'Unione:

1. **SETTORE SUAP:** mantenimento del personale in distacco sino al 31.3.2017 (deliberazione G.U. n. 16 in data 9.4.2015)
2. **SETTORE PL:**
 - A) riorganizzazione del servizio di PL : deliberazioni G.u. n. 7 del 28.1.2015 e n. 24 dell'8.5.2015;
 - B) presa d'atto della riassunzione della funzione ai Comuni di Settimo T.se, Borgaro T.se, S. Mauro T.se, Caselle T.se e cessazione del distacco del personale con decorrenza 1.1.2016, deliberazione G.U. n. 61 in data 18.12.2015;
3. **SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE:**
 - A) Ingresso nell'Unione del Comune di Leini, con il quale era attiva la convenzione per la gestione dei servizi sino al 31.12.2015;
 - B) trasferimento di tutto il personale dipendente dal disciolto CISSP alle dirette dipendenze dell'Unione, con decorrenza 1.1.2016 - deliberazione G.U. n. 60 in data 18.12.2015

Di seguito si illustrano le attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi come sopra descritti con particolare riferimento ai settori PL e SSA

SETTORE POLIZIA LOCALE

Gli atti di riorganizzazione hanno determinato riflessi gestionali nel servizio con particolare riferimento alla rilevazione/controllo delle presenze del personale, tenuto conto della ridefinizione delle sezioni territoriali, e dello svolgimento dei turni e della reperibilità del personale impegnato.

La contrattazione svolta con le rappresentanze sindacali ha permesso di determinare nel mese di dicembre il fondo delle risorse decentrate per il 2015 sulla base dell'organizzazione sino al 28.2.2015 e della nuova organizzazione a far data dall'1.3.2015

A partire dal secondo semestre 2015 è stato progettato il rientro del personale di PL presso i Comuni distaccanti. A tal fine, unitamente alla contrattazione sull'utilizzo delle risorse per l'anno 2015, sono stati effettuati incontri della delegazione trattante nelle seguenti date: 28.5.2015; 17.7.2015; 12.10.2015; 26.10.2015; 10.12.2015.

Gli accordi con i Comuni di Borgaro T.se, Caselle T.se, Settimo T.se, S. Mauro T.se, per la riassunzione delle funzioni hanno determinato l'approvazione da parte dei Comuni dei relativi atti consiliari nel periodo 16-26.11.2015. Successivamente, in data 30 novembre, il Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 35 ha preso atto della riassunzione della funzione Sicurezza da parte dei citati Comuni.

I Comuni con proprie deliberazioni hanno approvato la cessazione del distacco funzionale del personale di PL a seguito della riassunzione della funzione e, conseguentemente, la Giunta dell'Unione in data 18.12.2015 con deliberazione n. 61 ne ha preso atto ed ha contestualmente approvato la ridefinizione dell'organigramma e della dotazione organica dell'Ente.

Nel frattempo il servizio personale ha lavorato alla definizione puntuale per ciascun operatore dei saldi di ferie, permessi, ecc.... per il relativo trasferimento dei dati ai citati Comuni, con rispetto del termine stabilito di fine gennaio 2016.

SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE

In funzione dell'ingresso del Comune di Leini e del trasferimento del personale alle dipendenze dell'Unione sono state effettuate le seguenti attività:

- A) Incontri della delegazione trattante nelle seguenti date: 1.9.2015; 28.10.2015; 20.11.2015 . Gli incontri hanno determinato l'accordo sindacale per il trasferimento del personale ed i relativi criteri in data 3.12.2015
- B) Presa d'atto del Consiglio Unione per l'ingresso del Comune di Leini, a seguito delle deliberazioni consiliari dei Comuni dell'Unione oltre che del Comune di Leini. In tal senso – deliberazione C.U. N. 36 in data 30.11.2015
- C) Approvazione da parte dei Comuni di Leini, S. Benigno C.se, Settimo T.se e Volpiano dell'accordo sindacale e del conseguente trasferimento del Personale dell'ex CISSP all'Unione
- D) Approvazione in Giunta Unione del trasferimento del personale dipendente dal disciolto CISSP (citata delib. n. 60 in data 18.12.2015)
- E) Affidamento, con determinazione n. 401 in data 23.12.2015, del Servizio Gestione Stipendiale da gennaio 2016
- F) Nel corso del mese di dicembre sono state effettuate le relative attività, in collaborazione con i Comuni distaccanti, finalizzate a fornire alla ditta affidataria del servizio tutti gli elementi utili all'elaborazione dei cedolini mensili degli stipendi e del relativo trattamento economico.

FONDO RISORSE DECENTRATE 2015

Il fondo delle risorse decentrate dell'Unione, destinato alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, è costituito dagli accantonamenti e conseguenti

trasferimenti delle citate disponibilità da parte dei Comuni interessati, per i tre settori: Polizia Locale, SUAP- Commercio e Servizi Socio Assistenziali.

Per quanto riguarda il Settore della Polizia, si è tenuto conto dei contenuti contrattuali vigenti sino al 28.2.2015 (accordo approvato con deliberazione G.U. n. 36/2015 e delle modificazioni di carattere organizzativo intervenute con decorrenza 1.3.2015.

In sede di contrattazione decentrata, in data 10.12.2015 è stato sottoscritto l'ipotesi di accordo ed in data 18.12.2015 è stata adottata la relativa deliberazione da parte della Giunta Unione (n. 60/2015) che autorizza il Presidente alla sottoscrizione dell'accordo stesso.

Ciclo di gestione della performance

L'Unione ha individuato il Nucleo di Valutazione composto da n. 3 esperti, favorendo la continuità ed il collegamento con i pari Organismi istituiti presso i Comuni costituenti l'Unione stessa, nell'ottica di garantire regolarità ed efficienza dell'azione amministrativa.

Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, secondo quanto disposto dall'10, comma 1, del Decreto Legislativo 27.10.2009 n. 150, è stato predisposto ed approvato dalla Giunta dell'Unione il documento programmatico triennale, denominato "Piano della Performance".

Piano della Performance

Il Piano della Performance è il documento programmatico con cui l'Ente individua:

- a) gli indirizzi e gli obiettivi strategici che guidano l'azione amministrativa nel triennio di riferimento;
- b) gli obiettivi operativi annuali assegnati al personale dirigenziale;
- c) i relativi indicatori che permetteranno la misurazione e la valutazione della performance ottenuta.

Il citato piano è stato redatto in osservanza delle deliberazioni della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della amministrazioni pubbliche (CIVIT) ed alle linee guida dell'ANCI.

Con deliberazione n. 43 in data 6/10/2015, la Giunta dell'Unione ha approvato il "Piano Triennale della Performance – Anni 2015-2017", unificato organicamente al Piano Esecutivo di Gestione già approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 32 del 12/6/2015, in applicazione dell'art. 169, comma 3 bis, del TUEL 267/2000, come introdotto dall'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito con modificazioni dalla L. 213/2012.

Con il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano della Performance, sulla base dei propri programmi strategici, sono state individuate le risorse finanziarie, in conformità alle previsioni del Bilancio annuale, gli obiettivi e la dotazione delle risorse per la realizzazione degli stessi.

Metodologia di valutazione

A decorrere dall'anno 2015, si applica il "Sistema di misurazione e valutazione della Performance" approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 20 in data 21/4/2015.

Obiettivi

Ogni obiettivo è collegato alle risorse disponibili e tradotto in obiettivi operativi attraverso il Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance.

Gli obiettivi sono stati definiti in modo da essere:

- Rilevanti e pertinenti
- Specifici e misurabili
- Tali da determinare un significativo miglioramento
- Annuali (salvo eccezioni)
- Commisurati agli standard
- Confrontabili nel tempo
- Correlati alle risorse disponibili.

Proseguendo la fase sperimentale già avviata nell'anno 2014, sono state predisposte apposite schede di rilevazione, con pesi ed indicatori. Per alcuni obiettivi, si è ritenuto ragionevolmente significativo misurare la concreta realizzazione delle azioni previste nel rispetto dei tempi attesi, per altri invece sono stati individuati specifiche misurazioni quantitative e/o qualitative.

I citati obiettivi, descritti analiticamente nel Piano della Performance, sono stati assegnati ai dirigenti i quali hanno proceduto a tradurli in obiettivi operativi assegnati ad ogni funzionario titolare di Posizione Organizzativa e ad ogni dipendente, al fine di garantire la partecipazione di tutto il personale al perseguimento degli obiettivi stessi.

Per il settore della Polizia Locale, così come già effettuato per gli anni 2012/2014, è stato applicato l'accordo sottoscritto in data 31/5/2012 in vigore fino al mese di febbraio 2015, con relativa rendicontazione conclusiva da parte del dirigente di competenza.

Per il settore del SUAP-COMMERCIO, così come già effettuato per gli anni 2013 e 2014, si è tenuto inoltre conto di quanto definito nell'accordo sottoscritto in data 6/3/2013.

PROGRAMMA POLIZIA LOCALE - SICUREZZA

A far data 1 gennaio 2015 i Comuni di Volpiano e San Benigno hanno di nuovo avvocato a loro le funzioni della sicurezza e polizia locale che dal 12 marzo 2012 erano state delegate all'Unione dei Comuni Nord Est Torino. Da questa data, dunque, il Comando dell'Unione è formato dai comuni di: Settimo Torinese, San Mauro, Caselle Torinese, Borgaro Torinese. Il personale del comando diminuisce il suo organico di 13 unità : tre Ufficiali , di cui un commissario Capo in P.O. e dieci agenti . La forza complessiva del personale del Comando si riduce a 83 unità a cui si aggiungono 3 risorse amministrative.

Per questo motivo, si è intervenuti ad apportare i correttivi necessari e con delibera n. 7 del 28 gennaio 2015 si sono dettati i criteri per la riorganizzazione del servizio, e rideterminati gli obiettivi e gli interessi modificando l'assetto operativo del Corpo. Tale assetto è stato rimodulato investendo in particolare sugli uffici in staff. Nel quadro generale ed organizzativo hanno assunto un ruolo rilevante nonché di unificazione: la Centrale Operativa e l'Ufficio Verbali/Contenzioso, nonché la Segreteria, cuore logistico del sistema. Sono stati questi servizi in staff che hanno consentito di raggiungere l'obiettivo del risparmio con una maggiore qualificazione dei servizi e garantito massima autonomia alle sezioni territoriali dove il Responsabile di ogni singola sezione ha condiviso gli obiettivi di carattere locale direttamente con il Sindaco assicurando una maggiore attenzione al territorio di competenza assecondando le reali necessità . Al tal fine infatti si è proceduto a modificare l'orario delle sezioni di Borgaro e Caselle, territori che maggiormente hanno risentito della necessità di una presenza di personale concentrata negli orari diurni.

Partendo da queste premesse obiettivo primario è stato la gestione dei c.d. servizi di mutuo soccorso , in termini di intesa ed efficacia. Il principale di questi interventi si è avuto con la gestione del passaggio del Giro d'Italia su i territori di Borgaro , Caselle, Settimo e Volpiano . Nei territori di Borgaro e Caselle , sabato 29 maggio, è transitata la 20° tappa del giro , mentre Domenica 30 maggio è transitata nei territori di Settimo Torinese e Volpiano, la 21° ed ultima tappa del 98° giro d'Italia. Lo sforzo organizzativo è stato premiato e tutto si è svolto con regolarità e in totale sicurezza.

Il Comando Unificato ha mantenuto, attraverso la segreteria, un'autonomia gestionale per l'acquisizione di forniture e servizi specifici del settore pur non avendo fatto, come negli anni passati, dei grossi investimenti, in quanto la decisione delle amministrazioni di riassumere le deleghe a far data dall'1/1/2016 ha portato alla scelta di non effettuare ulteriori investimenti.

Nell'anno 2015 sono state esperite le procedure di gara attinenti al noleggio del sistema di rilevazione infrazioni sulle corsie riservate dell'Aeroporto Sandro Pertini di Caselle T.se.

La segreteria ha lavorato al fine di chiudere gare e contratti aperti da Unione Net per garantire un "rientro a casa" organizzato per tutte e quattro le sezioni territoriali, che altrimenti si sarebbero trovati senza più un supporto amministrativo utile per gestire le varie necessità.

Ponderante è stata l'attività di gestione della fornitura vestiario, dovuta anche ad una ditta affidataria poco efficace nel gestire le richieste e consegnare i capi corretti. Numerosi sono stati i solleciti che sono sfociati in ben tre contestazioni con applicazione delle conseguenti penalità, che hanno portato alla attuale decadenza del contratto .

Sempre al fine di ottimizzare il servizio si è portato a compimento il potenziamento della Centrale Operativa con un nuovo software gestionale che permette alla centrale di accompagnare, tramite visualizzazioni di

cartografia digitale, la pattuglia sul luogo dell'intervento e garantire una maggior sicurezza degli operatori stessi. Il passaggio dal vecchio al nuovo sistema operativo ha comportato uno sforzo duplice per gli operatori di Centrale che hanno gestito in parallelo vecchia e nuova procedura e messo in campo tutte le energie per apprendere una procedura più completa ma anche più complessa.

Di seguito si riportano delle tabelle esemplificative e rappresentative delle attività espletate nell'anno 2015:

	SETTIMO	CASELLE	BORGARO	SAN MAURO
Segnalazioni per manutenzioni - (via email) per Edifici pubblici, strade, aree verdi, illuminazione pubblica	442	0	0	0
Segnalazioni per manutenzioni (via FAX) per Edifici pubblici, strade, aree verdi, illuminazione pubblica	0	37	5	16
Richiesta rimozioni carcasse animali a SETA (via FAX)			7	
TOTALE		507		

Gestione pattuglie sul territorio e l'individuazione su mappa del luogo dell'evento, tramite il programma "Regola".	
Sinistri	305
Soste	523
Viabilità	91
Ripristino suolo pubblico	157
Disturbi	134
Animali	143
Dissesti	41
Commercio	15
Altri e P.G.	56
Interventi di Soccorso	40
Altri eventi (Antifurti, Nomadi, infortuni sul lavoro, veicoli abbandonati ecc.)	470
TOTALE	1975

Allarmi meteo	31			
Allarmi furto gestiti dalla Centrale Operativa (Falsi Allarmi)	90			

L'Ufficio Verbali Unificato si è trovato a gestire il carico dell'anno 2015, sempre considerevole visti i sessantamila verbali di violazione al C.d.S. dovuti in particolare alle rilevazioni delle infrazioni dei sistemi di rilevazione automatica ai sensi dell'artt. 146 e 41 e dal passaggio non autorizzato sulla corsia preferenziale dell'Aeroporto Sandro Pertini di Caselle T.se.

Nell'anno in oggetto, si è utilizzato inoltre, in maniera sistematica sul Territorio di Settimo Torinese, il sistema AUTO DECTOR. Questo sistema permette agli operatori di poter svolgere contemporaneamente due attività:

1. Il controllo dei veicoli in transito sul territorio
2. Il controllo della sosta irregolare.

L' Auto Detector – Mobile costituisce un deterrente nei confronti di coloro che non rispettano le norme del Codice della Strada ma risulta essere anche un ottimo sistema per la ricerca sul territorio dei veicoli direttamente segnalati dal cittadino alla Centrale Operativa del Comando di Polizia Locale dell' UNIONENET.

Con l' uso di quest' apparecchiatura si è in grado di completare positivamente l' iter amministrativo legato alle violazioni commesse dai veicoli stranieri i quali, non essendo registrati nelle banche dati nazionali, risultano essere irreperibili.

Il concetto è semplice, l' operatore inserisce il numero di targa da ricercare nel computer in dotazione e procede al normale pattugliamento del territorio. Il sistema esegue lo scanner di tutte le targhe dei veicoli che incrociano durante la marcia e contestualmente le confronta con i dati inseriti. Se il confronto eseguito risulta positivo, l' apparato genera un allarme sonoro corredato di un messaggio di testo che contiene la segnalazione fatta. Gli operatori sono così in grado di poter intervenire con maggior sicurezza ed efficacia secondo il messaggio ricevuto.

L'utilizzo di tale strumento ha consentito di attuare un controllo capillare del territorio che ha prodotto oltre che un aumento di sanzioni rilevate, un maggior rispetto dei divieti imposti a tutela della sicurezza stradale.

SANZIONI ELEVATE ANNO 2015 – VIOLAZIONI AL CDS

	Settimo	Borgaro	Caselle	San Mauro	
	n.	n.	n.		n. sanzioni
Preavvisi	8.115	540	1.736	148	10.539
Verbali	6.853	1.907	568	2.017	11.345
Art. 146/3	10.235	3.662	571	3.910	18.378
ZTL			22.766		22.766
N° TOTALE	25.203	6.109	25.641	6.075	63.028
Importo	3.115.260,27	€1.062.176,47	2.331.475,77	1.244.966,69	€ 7.753.879,20

DETTAGLIO VERBALI					
VISTA RED	UFFICIO	VELOX	TELECAMERA	AEROPORTO	VERBALI
18378	6437	0	3613	22766	1550
TOTALE VERBALI N° 52744					
RICORSI					
PREFETTO	N°	1130		Ricorsi in atto	341
				Archiviati	723
				Ordinanze ingiunzione	46
				Inammissibili	20
GDP	N°	57		Ricorsi in atto	37

Importanza rilevante, soprattutto sotto il profilo sociale, ha rivestito il controllo assegnato e svolto dai nuclei di polizia amministrativa sull'installazione ed utilizzo di apparecchi di intrattenimento di cui all'art.110 comma 6 del TULPS.

Nella fattispecie i Comuni dell'unione hanno emanato un nuovo regolamento per le sale giochi e per l'installazione di apparecchi elettronici da intrattenimento e gioco presso pubblici esercizi ed altri tipi di esercizi commerciali come i tabacchini. Dopo l'emanazione del regolamento ciascuna sezione ha organizzato controlli e verifiche sul rispetto del medesimo. Tutti apparentemente sembravano aver recepito correttamente le nuove disposizioni regolamentari. Ma ad una successiva verifica si sono riscontrate delle inadempienze che hanno portato ad elevare n°29 verbali.

Particolare attenzione è stata data all'aggiornamento del personale in particolare nel 2015 si è organizzato un corso di aggiornamento professionale per il ruolo dei Commissari e Vice Commissari di n. 56 ore, finanziato dalla Regione Piemonte - Settore Affari Istituzionali, Sicurezza e Polizia Locale - che ha visto la partecipazione del 90% del personale in servizio inquadrato nel ruolo citato.

PROGRAMMA SUAP -COMMERCIO

SERVIZIO SUAP – COMMERCIO

A partire dal 1° aprile 2013 i servizi relativi allo Sportello Unico per le attività produttive ed al commercio dei comuni di Borgaro Torinese, San Mauro e Settimo T.se sono stati trasferiti all'Unione Net . Nel mese di novembre 2014 è iniziata la gestione, per il solo servizio SUAP, anche per il comune di San Benigno Canavese.

Nel corso del 2015 è continuata la gestione del servizio SUAP unificato mantenendo le quattro sedi locali nei comuni per garantire il rapporto diretto con l'utenza. E' stato garantito lo stesso livello di apertura al pubblico delle sedi locali.

Grazie all'interscambio tra i vari comuni e la gestione unificata si sono valorizzate le esperienze locali affrontando le novità legislative a livello unificato riducendo quindi i tempi/lavoro per la loro applicazione.

E' continuata nel 2015 la gestione informatizzata delle procedure SUAP per i quattro comuni tramite convenzione per l'utilizzo della procedura Infocamere "impresa in un giorno" iniziata il 1° maggio 2014. Grazie a questa piattaforma tutti i procedimenti sono stati gestiti completamente in forma telematica. Nel corso dell'anno 2015 progressivamente è aumentato l'utilizzo della citata procedura anche per le pratiche di tipo edilizio riguardanti gli edifici ospitanti attività commerciali, artigianali ed industriali.

La stessa procedura garantisce la conservazione dei documenti informatici a norma di legge. A fine 2015 le pratiche espletate tramite procedura informatica sono state circa 1.000, ciò significa che l'archivio informatico sta assumendo una notevole consistenza agevolando, tra l'altro, le ricerche.

E' continuata la gestione del settore del sito dell'Unione Net dedicato al SUAP. In esso sono riportate le procedure e la modulistica in uso nei tre comuni. Tramite tale sito è possibile collegarsi direttamente con www.impresainungiorno.gov.it mediante il quale si procede con l'invio on line di tutte le istanze di pertinenza del SUAP e del commercio. Dallo stesso sito i gestori delle attività economiche ed i loro professionisti possono controllare l'iter procedurale.

Sempre a partire dal 1° aprile 2015 è stato rinnovato il servizio SUAP per tre comuni della collina: Cinzano, Rivalba e San Raffaele Cimena. Tale servizio è gestito in base alla convenzione approvata dal Consiglio dell'Unione Net, n°14 del 25 marzo 2015, e sottoscritta dai tre comuni che sostengono un costo fisso pari a 1.450 euro ripartito tra i comuni in base al numero di abitanti.

Nella sede centrale del servizio SUAP Commercio, attualmente a Settimo T.se, si sono continuati a gestire i procedimenti amministrativi di stretta pertinenza del SUAP e si segue la fase di aggiornamento del sito e della procedura informatica. Presso la sede locale di San Mauro Torinese si seguono in maniera più specifica le problematiche legate ai comuni collinari associati.

Negli sportelli locali si seguono tutte le procedure relative ai vari comuni, ad esempio l'aggiornamento delle graduatorie di spunta dei mercati, il rapporto con il pubblico e le procedure di pertinenza locale.

Per quanto riguarda le politiche sul commercio, ogni comune ha continuato, mediante i propri assessorati, a gestire le dinamiche a carattere locale con le associazioni di categoria per la promozione del commercio.

Il Servizio ha continuato ad organizzare e gestire i mercati settimanali, festivi e le fiere nei 3 comuni e, in collaborazione con le singole amministrazioni comunali, tutte le iniziative locali di promozione del commercio e delle attività produttive.

Negli sportelli locali inoltre è stata potenziata la consulenza per la promozione dell'imprenditoria utilizzando anche il Servizio Mettersi In Proprio (MIP) della Provincia di Torino (ora città Metropolitana di Torino) e la Camera di Commercio di Torino.

Sostanzialmente l'interscambio delle esperienze, degli strumenti e delle capacità del personale proveniente dai vari comuni ha permesso di fornire risposte migliori agli utenti del servizio.

PROGRAMMA SOCIOASSISTENZIALE

SERVIZIO TUTELE

L'attività dell'Ufficio Tutela è proseguita nel corso del 2015, nonostante la criticità derivante dalla mancanza di personale. Nello specifico l'attività si è orientata per mantenere e consolidare la gestione avviata negli anni precedenti ed in particolare:

- Incontri con le aree e relativi responsabili (si quantificano nell'anno n. 4 incontri con l'area anziani ed 1 con l'area disabili) per la ricostruzione della storia del soggetto non solo perciò che riguarda la situazione patrimoniale ma anche e soprattutto per condividere il progetto di vita migliore per lo stesso. Si quantificano nel 2015 n. 45 tutele , n. 47 Amministrazioni di Sostegno e n.3 Curatele.
- Incontri con la Provincia di Torino ora Città Metropolitana (si quantificano nell'anno n.2 incontri) per un confronto con gli altri enti gestori circa le problematiche connesse alla gestione dei provvedimenti di protezione giuridica e le relative criticità comuni;
- Incontri con la Volontaria Giurisdizione del Tribunale di Ivrea e Torino per il recupero dei fascicoli in capo all'Unione Net, smistati ai vari tribunali a seguito della chiusura della sezione distaccata di Chivasso. Inoltre il Tribunale di Ivrea, a differenza delle altre Sezioni, continua a richiedere il giuramento formale da parte del delegato del legale rappresentante dell'Ente, (davanti al Giudice Tutelare) all'apertura di tutti i provvedimenti giuridici. Tutto ciò ha comportato una riorganizzazione che tenesse conto della nuova modalità garantendo n. 25 incontri presso il Tribunale di Ivrea per: giuramenti, depositi delle istanze, richieste di inventari patrimoniali e rendicontazioni, tutti atti che devono essere depositati di persona. Invece per le relazioni sociali di aggiornamento è stato possibile l'invio tramite posta certificata. Per le situazioni più complesse sono stati anche organizzati appuntamenti direttamente con il Cancelliere della Volontaria Giurisdizione e dove è si reso necessario anche con il Giudice Tutelare stesso;
- Permangono inoltre gli incontri settimanali con:
 - Istituti di credito e postali per effettuare trasferimenti di conti, piuttosto che pagamenti di natura ordinaria e straordinaria, emissione di carte prepagate e relative pratiche connesse;
 - i patronati e Caf (RED, CUD e ICRIC),
 - agenzie immobiliari (sono stati venduti n.2 immobili),
 - ATC
 - Questura di Torino
 - Equitalia
 - direttori delle strutture residenziali,
 - professionisti (commercialisti, notai, geometri ...);
 - parenti degli assistiti ed assistiti stessi;
- Gestione di n 3 curatele, n 47 amministrazioni di sostegno e n. 45 tutele;
- Mantenimento della collaborazione con il consulente per la gestione degli interessi patrimoniali degli assistiti e il monitoraggio fiscale e tributario.

AREA ANZIANI

La progettualità rivolta alle persone anziane si sostanzia in due grandi filoni d'intervento: le azioni a sostegno del mantenimento a domicilio della persona oppure, ove ciò non è (o non è più) percorribile, azioni alternative alla domiciliarità.

Interventi a sostegno della domiciliarità

Gli interventi a sostegno della domiciliarità sono caratterizzati dalla loro adattabilità alle singole situazioni, sulle quali vengono “modellati” gli interventi ritenuti più idonei per il mantenimento della persona – nella quasi totalità non autosufficiente – presso il proprio domicilio.

Progetto “Home Care Premium”

Il progetto, finanziato dall'INPS-Gestione dipendenti pubblici, diretto al sostegno domiciliare delle persone non autosufficienti (anziani e disabili) mediante l'erogazione di contributi economici e di prestazioni aggiuntive specialistiche (ore educative e OSS, trasporti, inserimenti in Centri Diurni, ecc.) in favore di dipendenti pubblici, pensionati o loro congiunti di I grado, è proseguito per tutto il corso dell'anno e ha visto l'avvio della seconda annualità a partire dal mese di aprile 2015. Questo ha comportato la revisione di tutti i progetti già attivi, in quanto i sistemi di valutazioni si sono modificati, e l'avvio di nuovi progetti. Il numero obiettivo massimo di 70 persone è stato raggiunto e non si è creata lista di attesa.

Il progetto ha previsto il coinvolgimento delle responsabili di Area Anziani e Disabili, di 10 assistenti sociali, oltre che del personale di accoglienza.

In attuazione di quanto previsto dal progetto stesso, il nostro Ente ha svolto il compito di tutor per sei Enti gestori che hanno presentato per la prima volta domanda al bando. Si fornisce consulenza telefonica e si sono svolti incontri su richiesta dei nuovi ambiti per l'avvio e la rendicontazione del Progetto.

Contributi economici a sostegno della domiciliarità,

Sono normati dalle DD.GG.RR. n. 39-11190/2009 e n. 56-13332/2010 che hanno previsto il riordino delle prestazioni di assistenza tutelare socio sanitaria e l'istituzione del contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungo assistenza di anziani non autosufficienti (e disabili), a cui sono seguiti i successivi regolamenti applicativi.

L'anno 2015, come il precedente, è stato caratterizzato da una profonda incertezza a proposito dei contributi stessi, in quanto è stata emanata solo nel mese di novembre la determinazione regionale di ripartizione del finanziamento relativo all'anno 2015 a copertura dell'erogazione dei contributi stessi, e ciò ha pesantemente condizionato la progettualità in essere. Inoltre si è in attesa da tempo di norme che ridefiniscano le modalità di contribuzione dei contributi stessi, anche alla luce delle nuove disposizioni in materia di ISEE.

Nel corso dell'anno, a causa dell'incertezza di cui sopra, sono proseguiti solo gli interventi già attivi negli anni precedenti; mentre non sono stati attivati nuovi interventi neppure in sostituzione dei

progetti conclusi, pertanto al 31.12. risultavano attivi n. 16 progetti (al 31.12.2014 risultavano n. 17 interventi attivi al).

Servizio di Assistenza Domiciliare

Il Servizio procede con regolarità, le criticità evidenziate nel 2014 con il passaggio alla nuova organizzazione (che prevede la valutazione UVG per l'attivazione dell'intervento) sono state superate e nel corso dell'anno le attivazioni sono state costanti.

Al 31.12.2015 risultavano in carico al Servizio di Assistenza domiciliare (Lungoassistenza) 80 nuclei con anziani non autosufficienti (al 31.12.2014 erano 79).

Nel corso dell'anno 2015 sono stati attivati 30 nuovi interventi di cui n. 7 situazioni d'urgenza (di cui 3 trasformati in continuativi al termine dell'attivazione d'urgenza).

Affidamento diurno

Il progetto è proseguito regolarmente, e nel corso dell'anno ha avuto un aumento delle situazioni in carico rispetto all'anno precedente, anche grazie alla "messa a regime" della nuova organizzazione sulla domiciliarità che prevede, come detto sopra, una valutazione UVG.

Al 31 dicembre 2015 risultano attivi 8 affidi

- n. 2 Leini,
- n. 1 a San Benigno,
- n. 1 a Volpiano,
- n. 4 a Settimo.

Al 31 dicembre 2014 risultavano attivi 5 affidi .

Servizi alternativi alla domiciliarità

Inserimenti in strutture residenziali

Nel corso dell'anno 2015 l'ASL TO4 – Distretto di Settimo T.se ha autorizzato n 80 nuovi inserimenti di anziani non autosufficienti in strutture residenziali convenzionate (nell'anno 2014 vi erano state n. 91 autorizzazioni).

Inoltre, nel corso dell'anno sono state presentate n. **8** nuove richieste **esclusivamente** di ricovero di sollievo, a favore di anziani non autosufficienti i cui familiari richiedono un breve periodo di inserimento in struttura (massimo 60 giorni); i ricoveri di sollievo effettuati sono stati in totale 82 poiché la maggior parte di essi viene autorizzata dall'ASL come percorso di continuità assistenziale al termine della degenza ospedaliera.

Si segnala come dalla fine del 2012 la commissione per l'autorizzazione all'inserimento in struttura convenzionata sia composta, oltre che dal Direttore del Distretto dell'ASL, anche dalla Responsabile di Area o suo delegato, al fine di monitorare costantemente il costo delle integrazioni rette derivanti dai nuovi inserimenti in struttura.

Integrazioni rette

Nel 2015 gli anziani con **reddito** insufficiente a coprire interamente il pagamento della parte di retta della struttura residenziale convenzionata che hanno usufruito dell'integrazione retta a carico dell'Unione sono stati 68 (nel corso del 2014 le integrazioni rette erano state 70). Al 31 dicembre erano in carico n. 48 anziani. Ad essi vanno aggiunti n. 3 anziani che hanno usufruito di un contributo per il pagamento della retta grazie al Progetto Home Care Premium 2014 (v. sopra).

Nel corso dell'anno inoltre l'Ente è intervenuto a copertura della retta per n. 9 pazienti psichiatrici rivalutati anziani, di cui n. 8 in carico al 31.12.2015

Commissioni e gruppi di lavoro integrati

Si conferma la prosecuzione dell'attività svolta dall'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.), per la valutazione della non autosufficienza della persona anziana e la definizione del progetto relativo alla persona, finalizzata all'individuazione del sostegno necessario alla luce delle disponibilità economiche.

Nel corso dell'anno 2015 sono state presentate n. **452** domande e l'U.V.G. risulta aver effettuato:

- ⇒ n. **9** sedute relative al Comune di Leini
- ⇒ n. **25** sedute relative ai Comuni di Volpiano e S. Benigno
- ⇒ n. **54** relative al Comune di Settimo T.se

per un totale di n. **397** persone valutate (**252** di Settimo, **41** di Leini, **104** di Volpiano/San Benigno): nel corso dell'anno 2014 erano state valutate n. 371 persone.

AREA ADULTI/ACCOGLIENZA

E' proseguito anche nel 2015 l'accesso in prima accoglienza – per le persone che si rivolgono al servizio per la prima volta - in momenti dedicati e separati dal ricevimento pubblico, riservato a chi è già in carico al Servizio Sociale.

In questo modo chi si rivolge per la prima volta al servizio ha la possibilità di una risposta in tempi brevi, sia di presa in carico, sia di informazioni e orientamento se la domanda non è pertinente al servizio Sociale.

Tale modalità di primo accesso ha consentito di ridurre i tempi di primo ascolto su tutto il territorio di competenza.

Nel corso dell'anno 2015 si sono rivolte per la prima volta al servizio n. 298 persone a Settimo, 14 a San Benigno, 59 a Volpiano, 28 a Leini.

1. Interventi di sostegno ad adulti in difficoltà.

Politiche per la casa

L'assenza di una casa, intesa come luogo ove poter soddisfare i bisogni essenziali, o il rischio di perderla in tempi brevi, è spesso il problema che viene più frequentemente portato al Servizio, insieme a quello dell'assenza di lavoro, e la presenza o l'assenza di una soluzione a questo bisogno determina la possibilità o meno di attivare percorsi progettuali con le persone.

Riveste quindi un ruolo fondamentale la costruzione di percorsi il più possibile condivisi sull'emergenza abitativa, attraverso l'integrazione delle politiche per la casa di tutti gli Enti coinvolti; nel corso dell'anno 2015 pertanto l'Unione NET ha aderito ad un progetto di co-housing sociale presentato dalla Cooperativa sociale P.G. Frassati ONLUS all'interno del bando UNRRA, al fine di poter sperimentare percorsi abitativi che non si limitino esclusivamente alla ricerca dell'alloggio.

Politiche per il lavoro:

L'assenza del lavoro è, come detto sopra, l'altro grande problema portato ai servizi: pertanto riveste particolare importanza la ridefinizione delle forme di collaborazione interistituzionale (Ente Gestore, CPI, Comuni, ASL) per migliorare la qualità dell'operatività e l'ottimizzazione dei progetti territoriali.

Nel corso dell'anno è proseguita la proficua collaborazione con il Centro per l'Impiego di Settimo per l'inserimento di persone in carico all'interno di percorsi di accompagnamento per l'inserimento/il reinserimento lavorativo.

All'interno di tale percorso si inserisce il nuovo "Progetto Tirocini", attivo da luglio.

il progetto nasce dall'esigenza di far fronte, a livello locale, al fenomeno delle cosiddette "nuove povertà", figlie della crisi - economica e del mondo del lavoro - che vedono interfacciarsi ai servizi sociali fasce di popolazione che per stato di benessere e capacità residue mai ne avevano sentito l'esigenza.

Il progetto si è configurato come offerta di un percorso, che il mercato del lavoro attualmente non è in grado di offrire, che si traduce per la persona in appropriazione di competenze lavorative e relazionali e definizione di un progetto d'aiuto teso al consolidamento delle strategie autonome individuali. Il progetto mira a creare dei percorsi, con possibilità occupazionali, rivolti a persone adulte disoccupate o inoccupate che abbiano mostrato intenzionalità a superare le loro difficoltà attraverso un'attivazione autonoma nel reperimento di una risorsa lavorativa (iscrizione al Centro per l'Impiego, presso le agenzie di somministrazione, redazione adeguata di curriculum vitae ...).

Gli obiettivi che si sono perseguiti sono stati:

- ⇒ evitare la cronicizzazione assistenziale;
- ⇒ restituire il protagonismo attivo al cittadino che non "subisce" solo il sostegno economico (sovente unica carta a disposizione del servizio sociale);
- ⇒ consolidare la collaborazione con il CPI e l'integrazione progettuale, poiché i diversi punti di vista (dell'assistente Sociale e dell'Operatore del Centro per l'Impiego) possono consentire, se integrati, di individuare percorsi idonei anche per le persone che hanno più difficoltà a reinserirsi in modo autonomo nel mondo del lavoro.

Il "Progetto Tirocini" ha previsto pertanto la realizzazione di n. 4 tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo ai sensi della DGR Piemonte 74-5911 del 3 giugno 2013, in collaborazione con il locale Centro per l'Impiego di Settimo T.se. Il progetto, pur nella sua limitatezza, ha dato risultati estremamente positivi, poiché una delle quattro persone per le quali è stato attivato il percorso, al termine dello stesso è stata assunta a tempo indeterminato.

Progetto D.A.R.E.

Per poter meglio rispondere, anche se in minima parte, al problema legato all'assenza di occupazione lavorativa, l'Ente nel mese di novembre ha anche partecipato ad un bando della Fondazione CRT, denominato "Iniziativa Lavoro 2014", volto a favorire l'accesso al lavoro a persone in condizioni di disagio lavorativo e sociale, attraverso un progetto presentato dalla Cooperativa Sociale "il Margine" come Ente capofila.

A tale progetto, denominato "D.A.R.E." (*Disegnare Attività – Risorse – Esperienze* insieme ad altri attori – istituzionali), hanno aderito altri Enti, istituzionali e non, del territorio (Cpl, Enaip, Ascom, Coldiretti, Cna, l'Oreal e altre ditte della zona ecc).

L'intervento proposto dal progetto D.A.R.E. , e che si è sviluppato tra l'estate 2015 e il 2016, si colloca in una fase congiunturale nella quale l'esclusione dal mercato del lavoro investe tutte le fasce d'età, con forti difficoltà di ingresso e reingresso nel mercato del lavoro stesso, determinata anche dal mancato possesso di competenze adeguate. Il progetto ha inteso offrire un percorso di reinserimento lavorativo attraverso tutte le azioni necessarie a colmare il gap fra competenze possedute dal beneficiario e competenze richieste dalle aziende aderenti al progetto. A partire dai fabbisogni professionali del territorio rilevati attraverso

l'analisi congiunta da parte del Centro per l'Impiego, del capofila, delle associazioni di categoria e delle aziende partner, il progetto ha offerto a 12 destinatari finali percorsi di accompagnamento individuali e differenziati attraverso le attività di:

- a. costruzione o ricostruzione di competenze di accesso al mercato del lavoro,
- b. attività di formazione specifica personalizzata
- c. percorsi di tirocinio con la finalità di favorire l'inserimento lavorativo: i percorsi di tirocinio rinnovati dopo i tre mesi erano a carico dell'azienda e finalizzati all'assunzione.

Anche questo percorso, che pure non è ancora concluso, sta dando risultati incoraggianti in termini di reinserimento lavorativo delle persone inserite.

Progetto "Save food"

E' proseguito per tutto l'anno il progetto, in collaborazione con il Comune di Settimo, di **recupero del cibo invenduto** dell'ipermercato "Panorama" e degli ipermercati Bennet; destinato, attraverso il coinvolgimento delle Caritas locali, ai nuclei familiari settimesi in difficoltà.

Nel corso dell'anno sono state attivate n. 2 borse lavoro a favore di due persone che si sono susseguite all'interno dell'ipermercato per la raccolta, l'imballaggio e la registrazione del cibo proveniente dall'ipermercato Panorama da destinare alle Caritas di Settimo.

Attività di coordinamento delle associazioni di volontariato

E' proseguita regolarmente la **raccolta del pane e della frutta** non consumati nella scuola elementare "Rodari" di Settimo attraverso il coinvolgimento dei disabili inseriti nel Gruppo Appartamento gestito dalla cooperativa "Il Margine": tale cibo viene consegnato ai volontari dell' "Unitalsi" di Settimo, che hanno sede nella Parrocchia San Pietro in Vincoli, che a loro volta provvedono alla distribuzione ad alcune delle famiglie che usufruiscono già del pacco alimentare.

Si precisa che il recupero è attivo da tempo nelle altre scuole primarie contigue alle Parrocchie settimesi, i cui volontari si occupano della distribuzione alle famiglie in difficoltà. Sono infatti oltre 300 le famiglie che usufruiscono, sul territorio settimese, della erogazione dei generi alimentari provenienti sia dalla grande distribuzione, sia dalle scuole; il progetto infatti copre capillarmente, attraverso l'attivazione dei volontari, l'intero territorio comunale.

Nel mese di ottobre è stata organizzata, insieme alle Caritas del Comune di Settimo e di San Mauro e all'Associazione Nazionale Carabinieri, una raccolta straordinaria di cibo presso l'ipermercato "Panorama"; il raccolto è stato diviso tra le Caritas dei due Comuni perchè potesse essere distribuito alle famiglie in difficoltà.

E' stato effettuato nel mese di marzo il terzo momento di sensibilizzazione degli alunni delle scuole primarie e secondarie del territorio settimese, che si è concluso con una raccolta - grazie anche alla collaborazione

delle associazioni di volontariato del territorio - all'interno dei plessi scolastici, di cibo in scatola donato dagli alunni stessi e destinato alle famiglie in difficoltà residenti sul territorio settimese.

È terminato nel mese di giugno il progetto relativo al Bando Provinciale straordinario del Volontariato – anno 2014, che ha visto coinvolta l'Associazione Sorriso di San Benigno, come capofila delle associazioni di volontariato di tutti e quattro i Comuni afferenti all'Unione NET - Settore Socioassistenziale, per interventi di sostegno economici a nuclei in difficoltà, per l'acquisto di beni di prima necessità o il pagamento di utenze; a tal proposito si sono organizzate periodiche riunioni di verifica dell'andamento del progetto e monitoraggio delle spese sostenute.

Mensa sociale

Il progetto, avviato dal Comune di Settimo a fine 2011, è proseguito nel corso dell'anno con la distribuzione quotidiana del pasto a circa 30 adulti in difficoltà presso il "Centro Fenoglio"; onde evitare l'insorgere di problematiche tra gli ospiti e tra essi e il personale del Centro Fenoglio, vi è un costante monitoraggio della situazione da parte degli operatori dell'Area.

Il progetto è inoltre esteso ad alcune persone non autosufficienti, grazie all'instaurarsi della collaborazione con l'Auser locale, che provvede con i propri volontari a consegnare i pasti al domicilio alle persone segnalate dal Servizio Sociale.

Progetto Buoni Pasto

Il progetto ha preso avvio nel Comune di Volpiano, grazie alla collaborazione con la Fondazione AZIMUT Onlus che finanzia buoni spesa per le famiglie individuate dal servizio Sociale secondo i criteri definiti dal servizio stesso.

Equipe multidisciplinare contro la violenza alle donne

L'equipe aziendale, costituita da operatori dell'ASL TO4 (distretti di Chivasso, Settimo, Gassino) e degli Enti Gestori afferenti, ha proseguito la propria attività rispetto a:

- ⇒ collaborazione tra le equipe zonali per la stesura di linee guida aziendali sul maltrattamento;
- ⇒ raccolta dati;
- ⇒ prosecuzione dell'attività dello sportello d'ascolto all'interno della struttura ospedaliera ;
- ⇒ formazione continua degli operatori; consulenza a operatori del territorio sui casi;
- ⇒ istituzione di prassi per la presa in carico preliminare prima del passaggio al territorio;
- ⇒ prosecuzione nel coinvolgimento delle ff.oo;
- ⇒ partecipazione a iniziative regionali e provinciali sul maltrattamento; stesura di progetti da presentare all'equipe aziendale;

- ⇒ partecipazione a bandi di settore: a tal proposito l'Ente Gestore nel corso dell'anno 2015 ha rinnovato la partecipazione, insieme alla Regione Piemonte, ad un bando nazionale sulle donne vittime di tratta, e ha partecipato, insieme ad altri Enti Gestori, ASL e Associazioni, ad un bando emanato dalla stessa Regione Piemonte con un progetto denominato "*Help, un percorso per ricominciare*" rivolto alle donne vittime di violenza e ai loro figli.

Commissioni e gruppi di lavoro integrati

E' proseguito con regolarità nell'arco dell'anno il lavoro del *Gruppo Interservizi*, inteso come spazio di riflessione, confronto e proposte sui percorsi lavorativi/occupazionali per le situazioni di multi-problematicità che coinvolgono più Enti (sia istituzionali –Unione NET; Sert, Alcologia e CSM dell'ASL TO4, CPI di Settimo, Comuni - sia Cooperative sociali) presenti sul territorio.

In data 24 settembre è stata approvata la deliberazione n. 39, avente ad oggetto "Gruppo di lavoro Interservizi – Approvazione del Protocollo d'Intesa", grazie alla quale il Gruppo di lavoro Interservizi trova formale riconoscimento.

E' in corso l'approvazione dello schema di protocollo da parte di tutti gli Enti aderenti, cosicchè si possa poi procedere alla sottoscrizione del Protocollo stesso.

AREA DISABILI

La responsabilità dell'Area Disabili è affidata alla dott.ssa Barbara Fantino.

Il personale dipendente afferente all'Area consta di:

- 2 assistenti sociali a tempo pieno e 1 a tempo parziale (18 ore) sul territorio di Settimo T.se
- 1 assistente sociale a tempo pieno (dal mese di ottobre 2015) sui territori di Volpiano e San Benigno C.se,
- 1 assistente sociale a tempo parziale (18 ore) sul Comune di Leini;
- 1 educatrice professionale a tempo pieno su attività educative in favore di persone adulte con disabilità medio-lieve: PEO, Attività Sportive, gruppo aggregativo;
- 1 educatrice professionale a tempo pieno sui rapporti individualizzati presso il Centro diurno di Settimo T.se;
- 1 O.S.S. a tempo pieno sui rapporti individualizzati presso il Centro Diurno Il Jolly.

Durante l'anno 2015 due assenze per maternità, di 36 e 27 ore, sono state sostituite rispettivamente da un operatore a 27 ore e uno a 18; questo ha generato una certa sofferenza sull'Area, che ha tuttavia cercato di sopperire garantendo il regolare svolgimento delle attività ordinarie.

Le attività ed i servizi dell'Area per l'anno 2015:

- **Centro Diurno Socio Terapeutico di tipo B:**

In data 01.02.2015 si sono avviate le attività presso il Centro diurno di Settimo Torinese. Il lavoro propedeutico da parte dell'UMVD e degli assistenti sociali è stato quello di rivalutare le progettualità individuali per rimodulare il gruppo che si sarebbe trasferito a Settimo. Il gruppo di 21 persone è composto da persone già inserite a Volpiano e residenti a Settimo (13), oppure persone frequentanti centri diurni extra-territoriali (7), o ancora nuovi inserimenti in lista di attesa (1).

L'apertura di un nuovo servizio ha comportato la revisione degli inserimenti di tutti i servizi diurni già presenti (Jolly e Ponte), la valutazione di nuovi inserimenti e la rimodulazione delle frequenze. Tutto questo ha consentito di rispondere a tutte le persone in lista di attesa.

Per tutto il 2015 si è posta attenzione alla struttura al fine di renderla funzionale alle esigenze degli ospiti, a tale scopo sono stati effettuati diversi sopralluoghi con il Comune di Settimo, proprietario dei locali.

Grazie al contributo devoluto dall'Atletica settesese la Cooperativa Il Margine ha provveduto all'installazione di tende da sole.

- **Apertura di RAF e Gruppo Appartamento di tipo A**

Il 14 settembre 2015 è stata aperta la RAF gestita dalla Cooperativa P.G. Frassati, sita in Settimo T.se. Gli inserimenti sono stati gradualmente e le modalità sono state calibrate sulle effettive esigenze degli ospiti e delle loro famiglie.

Gli ingressi effettivi sono stati preceduti da un intenso lavoro da parte degli assistenti sociali di riferimento e dell'UMVD che ha valutato le proposte di nuovi inserimenti o trasferimenti. Le persone trasferite da altre strutture sono state 3, mentre 3 sono stati i nuovi inserimenti per un totale di 6 inserimenti.

La struttura è stata inaugurata ufficialmente il 28 novembre 2015 e ha preso il nome di “Casa Frida Kahlo”, in omaggio alla famosa pittrice che si è confrontata a lungo con la propria disabilità.

Successivamente vi è stato un costante monitoraggio circa l'andamento degli inserimenti, sempre da parte dell'UMVD e degli assistenti sociali di riferimento. Sin da subito la Cooperativa che gestisce la struttura ha posto attenzione alla relazione con le famiglie di origine, favorendone la partecipazione alle attività della struttura e offrendo incontri di supporto e sostegno psicologico.

Inoltre sono state garantite occasioni di incontro e scambio con i servizi diurni di provenienza degli ospiti al fine di mantenere i legami precedentemente instaurati.

Parallelamente funzionari e dirigenti del nostro Ente, dell'ASL TO4 e della Cooperativa P.G. Frassati hanno lavorato alla bozza di convenzione ex D.G.R. del 7.12.2009 n. 44-12758 *“Approvazione dello schema contrattuale per la definizione dei rapporti tra soggetti pubblici e soggetti gestori delle strutture socio sanitarie accreditate”*.

- **Promozione delle attività sportive per i disabili: Progetto “Con tutte le mie forze”**

Anche nell'anno 2015 vi è stato un forte impegno da parte di tutti i servizi per il sostegno alle attività sportive; si avviata una nuova disciplina: atletica.

Gli atleti coinvolti in attività sportive per il 2015 sono stati:

squadra di nuoto, con Filgud Settimo: **n. 21**

squadra di bocce, con A.S.D. “Circolo Richiardi”: **n. 15**

squadra di calcio unificato, con Eureka Pro Settimo: **n. 15**

squadra di atletica, con Filgud Settimo: **n. 5**

per un totale di **56** atleti.

Le attività sportive per persone con disabilità intellettiva continuano ad essere una solida realtà che convoglia le energie di atleti, operatori, società sportive, comunità locale. Dal mese di settembre si è aggiunta una nuova attività di atletica leggera per bambini e adulti.

La Città di Torino è stata scelta come sede per le Gare Interregionali Special Olympics del 2015, pertanto le squadre locali hanno collaborato all'organizzazione della manifestazione che si è tenuta dal 17 al 19 aprile.

In virtù del Progetto con il Rotary Club e l'ASD “Muoversi Allegramente”, ci si è concentrati sul reclutamento e l'accompagnamento dei volontari che complessivamente sono stati 25. Nei mesi di aprile-maggio sono stati organizzati momenti di formazione-supporto per i volontari, tenute da due psicologhe di impostazione sistemica.

Dal 28 aprile al 4 maggio la squadra di bocce ha partecipato ad una competizione Special Olympics a Toronto (Canada), ospite della squadra locale. È stata una esperienza di grande crescita per gli atleti, che si sono allontanati dalle famiglie per un viaggio così lungo: lo scambio con persone di altre nazionalità, visitare luoghi lontani e confrontarsi con abitudini diverse ha rafforzato autostima e autonomia.

Con gli stessi obiettivi un atleta leinicese ha partecipato ai Giochi Mondiali Estivi Special Olympics, tenutisi a Los Angeles dal 25 luglio al 2 agosto, raggiungendo il traguardo della medaglia d'oro nel tennis doppio.

Gli atleti delle diverse discipline, nonché gli ospiti dei servizi e le loro famiglie hanno partecipato il 10 maggio alla Stra-Settimo, una occasione di partecipazione e integrazione con la comunità locale.

Complessivamente sono stati **21** gli eventi sportivi, di diversa rilevanza, a cui si è partecipato.

- **Progetto Home Care Premium**

Il progetto, finanziato dall'INPS-Gestione dipendenti pubblici, diretto al sostegno domiciliare delle persone non autosufficienti (anziani e disabili) mediante l'erogazione di contributi economici e di prestazioni aggiuntive specialistiche (ore educative e OSS, trasporti, inserimenti in Centri Diurni, ecc.) in favore di dipendenti pubblici, pensionati o loro congiunti di I grado, è proseguito per tutto il corso dell'anno e ha visto l'avvio della seconda annualità a partire dal mese di aprile 2015. Questo ha comportato la revisione di tutti i progetti, in quanto i sistemi di valutazioni si sono modificati, e l'avvio di nuovi progetti. Il numero obiettivo massimo di 70 persone è stato raggiunto, non si è creata lista di attesa.

Il progetto ha previsto il coinvolgimento delle responsabili di Area Anziani e Disabili, di 10 assistenti sociali, oltre che del personale di accoglienza.

In attuazione di quanto previsto dal progetto stesso, il nostro Ente ha svolto il compito di tutor per sei Enti gestori che hanno presentato per la prima volta domanda al bando. Si fornisce consulenza telefonica e si sono svolti incontri con i nuovi ambiti per l'avvio e la rendicontazione del Progetto.

- **Progetto Siblings**

Nel corso dell'anno si è mantenuto il contatto con la Fondazione Paideia per la formazione degli operatori. Inoltre si sono svolti diversi incontri con l'ASLTO4 ed i Consorzi di Chivasso e Gassino per progettare forme comuni di sensibilizzazione e dare avvio a gruppi sul territorio.

In data 20 maggio si è svolto un corso di formazione in collaborazione l'ASL TO4 dal titolo: "*Siblings: chi sono costoro? Fratelli e sorelle di disabili una risorsa per la vita*", a cui hanno partecipato, oltre al personale sanitario, assistenti sociali, educatori e OSS dei nostri servizi.

Parallelamente la Cooperativa "Il Margine" ha portato avanti un gruppo di supporto a Siblings adulti, che si incontra con regolarità e vede la partecipazione media di 6/7 persone.

- **Sostegno alla domiciliarità**

Contributi economici a sostegno della domiciliarità,

Sono normati dalla D.G.R. n. 56-13332/2010 che ha previsto il riordino delle prestazioni di assistenza tutelare socio sanitaria e l'istituzione del contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungo assistenza di persone non autosufficienti.

L'anno 2015, come il precedente, è stato caratterizzato da una profonda incertezza a proposito dei contributi stessi, in quanto è stata emanata solo nel mese di novembre la determinazione regionale di ripartizione del finanziamento relativo all'anno 2015 a copertura dell'erogazione dei contributi stessi, e ciò ha pesantemente condizionato la progettualità in essere. In più si è da tempo in attesa di norme che ridefiniscano le modalità di contribuzione dei contributi stessi, anche alla luce delle nuove disposizioni in materia di ISEE.

All'interno dell'U.M.V.D. si continuano ad esaminare le richieste di attivazione di contributi per il sostegno alla domiciliarità, aggiornando periodicamente la lista di attesa. Tuttavia la temporaneità e l'incertezza dei

finanziamenti regionali non permette una programmazione a lungo termine dei progetti individuali, né della lista di attesa.

Nel corso dell'anno sono state **8** le persone che hanno beneficiato di tale contributo.

Gli affidi nel corso dell'anno sono stati invece **21**, 11 minori e 10 adulti; tutte le progettualità vengono concordate e avviate all'interno dell'UMVD, così come il livello di intensità assistenziale attribuito.

Servizio di Assistenza Domiciliare

Di tale servizio hanno beneficiato n. **18** persone, a fronte di 20 ancora in lista di attesa.

Progetto "Protezione famiglia": il progetto, avviato nell'autunno 2011, prevede la collaborazione di un gruppo di Enti (Unione NET, CISA, CISS, ASL TO4 e le Fondazioni FARO/SAMCO) negli interventi a favore delle famiglie fragili (ovvero con minori, o anziani, o disabili) al cui interno sia presente un membro con una patologia oncologica. Per ragioni organizzative la gestione del Progetto, trasversale alle Aree, è passato in capo all'Area Disabili. Viene effettuata una riunione mensile tra tutti i soggetti coinvolti nel Progetto per il monitoraggio delle situazioni in carico. L'assistente sociale individuata quale referente del Progetto svolge una azione di collegamento tra le diverse Aree del Settore e gli altri attori coinvolti.

- **Commissioni e gruppi di lavoro integrati**

Unità Multidisciplinare per la Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.), istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29 marzo 2010 "Approvazione delle linee guida sul funzionamento delle Unità Multidisciplinari di valutazione della Disabilità"

Per l'anno 2015 sono state valutate n. **304** persone, in **32** sedute complessive (UMVD+GPL).

Tutte le nuove situazioni vengono valutate con la procedura prevista dalla D.G.R. 26/2010, secondo il sistema di classificazione ICF.

Gruppo Programmazione Lavoro" (G.P.L.)

Il "Gruppo Programmazione Lavoro" prosegue la sua attività con incontri che hanno la finalità di programmare e verificare l'andamento del servizio e dei progetti educativi, oltre che di definire le nuove prese in carico e le dimissioni degli utenti.

Commissioni Medico-legali ex L. 104/92 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

La partecipazione alle commissioni che riguardano gli adulti è stata affidata ad un unico operatore, un educatore professionale.

Per ogni persona valutata in seduta o a domicilio l'operatore somministra e redige una scheda sociale da allegare alla documentazione sanitaria. Inoltre può rinviare la persona al Servizio se ravvisa la necessità di una ulteriore presa in carico.

Le valutazioni *ex lege* 104/92 sono state **1395**, mentre le valutazioni *ex lege* 68/99 sono state **138**.

- **Attività educative ed assistenziali diurne per bambini e ragazzi con disabilità e in situazione di disagio: Servizio Girotondo**

Considerata la necessità di mantenere la riduzione della spesa operata negli anni precedenti, si sono incrementati i rapporti operatore/utente, secondo quanto già previsto nel Capitolato di gara (anno 2011), attraverso l'organizzazione di attività non più suddivise su base territoriale, ma in riferimento a tipologie specifiche di disabilità. Si sono, quindi, costituiti due sottogruppi di lavoro, *Strabilia* per i bambini affetti da Disturbi Pervasivi dello Sviluppo (Autismi), e *Merabilia*, per le situazioni di disabilità complessa. Sui medesimi criteri e requisiti si è strutturato il Capitolato di Gara, approvato con determinazione n. 390 del 18 dicembre 2015.

In questo modo, ovvero con i gruppi, si sono rese disponibili maggiori ore dirette sull'utenza. Tuttavia, nonostante la riorganizzazione descritta, il Servizio non riesce a far fronte a tutte le domande, e ha avuto **19** minori in lista di attesa nel corso dell'anno. Il tempo medio di attesa per l'inserimento è di circa 18/24 mesi; solo verso la fine dell'anno diverse dimissioni avvenute per maggiore età o per inserimenti in altri presidi hanno consentito di ridurre la lista di attesa.

Il numero delle prese in carico è passato da 74 nell'anno 2014 a **79** nell'anno 2015.

Si sono avviati incontri con i genitori per favorirne l'aggregazione e la partecipazione alla vita del Servizio, anche al fine di suscitare disponibilità alla creazione di momenti di incontro spontanei.

Si mantengono le modalità operative previste dal **Progetto Peripiùpiccoli**, in collaborazione con l'A.S.L. TO4, finalizzato all'assistenza alle famiglie con bambini da 0 a 10 anni con disabilità complessa. Periodicamente vengono organizzati momenti di lavoro con ASLTO4-Servizio Cure Domiciliari, Cooperativa "P.G. Frassati" e Cooperativa Animazione Valdocco che hanno per oggetto discussioni sulle modalità operative, sui casi in carico, nuove segnalazioni e iniziative di formazione comuni.

Con riguardo al tema dell'Agricoltura sociale, in collaborazione con l'azienda agricola "F. Bollito" di Settimo Torinese durante l'anno si struttura una attività di Orto, mentre per il periodo estivo il Servizio ha organizzato quattro settimane di attività estive in affiancamento ai **Centri Estivi** che organizza la stessa azienda. Infatti per alcuni bambini risulta più confacente e funzionale svolgere attività all'aperto, con animali o collaborando alle coltivazioni.

Inoltre prosegue il progetto sulle "Merende sane", che ha come obiettivo educare i bambini a stili alimentari più salutari, alla diversità dei gusti e cibi naturali. Questo approccio riveste una importanza fondamentale soprattutto su bambini con disabilità, per i quali spesso il cibo assume forti valenze relazionali. Il progetto si propone di attingere a risorse a Km. 0 che lavorano e vivono sul territorio, in maniera tale che anche le famiglie conoscano senza intermediari i prodotti delle aziende, per creare una rete solidale e promuovere un'alimentazione e uno stile di vita più sani.

Questo servizio è referente per il Progetto "Con tutte le mie forze" dell'attività di calcio e di atletica; inoltre nel corso dell'anno ha offerto opportunità sportive quali "Veleggiata solidale" e "Sciabile" per avvicinare bambini e famiglie, rispettivamente alla vela e allo sci.

- **Servizi Educativi per Adulti**

Centri diurni di Volpiano e Settimo T.se

Con l'apertura del Centro di Settimo si è cercato di coinvolgere gli ospiti e le loro famiglie in attività comuni, offerte ad entrambi i centri, con l'obiettivo di salvaguardare legami precedentemente costituiti.

Per quanto riguarda le attività come la musicoterapia e pet therapy, queste hanno visto la partecipazione di gruppi provenienti da Settimo e Volpiano. Allo stesso modo feste, manifestazioni e concerti hanno coinvolto tutti gli ospiti e le loro famiglie.

Nell'anno, proprio per monitorare l'apertura del Centro di Settimo, si sono svolti diversi incontri con **l'Associazione Co.Ge.Ha.**

Rispetto alle attività aggiuntive che offre il Servizio, anche per il 2015, si sono utilizzati i proventi di attività benefiche per finanziare le attività di **Pet Therapy** e **Musicoterapia**. Inoltre con il contributo dell'Associazione Co.ge.ha prosegue l'attività di ippoterapia.

Nel periodo natalizio il Servizio, con la collaborazione del Ponte e Gruppo Appartamento, ha esposto i propri manufatti nei mercatini natalizi dei diversi comuni.

Progetto PONTE

Il Progetto Ponte prosegue le attività di laboratorio, investendo sull'apertura del servizio al territorio.

In particolare:

- Si è riproposto, con la collaborazione dell'Associazione "Opportunanda", il Progetto "**Lana solidale**", che ha visto coinvolti i bambini delle scuole primarie di Settimo in occasione delle Festività natalizie.

- È proseguita la collaborazione con la Biblioteca Archimede, attraverso laboratori per bambini allestiti nella Biblioteca e la vendita del libro "Topoappunti di viaggio di Gastino e Cesarina & C.", che ha portato alla realizzazione di una **Biblioteca multimediale in Guatemala**. Inoltre il servizio ha collaborato ai laboratori allestiti nell'ambito del **Festival dell'Innovazione e della Scienza**.

- Si è tenuto nel mese di settembre un seminario di due giornate sulla Biodanza, con particolare attenzione al tema della disabilità. Continua inoltre l'attività presso i locali del Servizio, estesa anche alle persone in carico a Girotondo o al Servizio di educativa adulti.

- Prosegue il **Progetto di agricoltura sociale**, che prevede l'inserimento di 5 persone presso un'azienda agricola del territorio settimese per attività agricole collegate alla Bottega del Ponte.

Educativa Adulti/Percorsi Educativi Occupazionali (P.E.O.)

È ormai consolidata la collaborazione con il Servizio di Mediazione al Lavoro attraverso la co-conduzione del **Gruppo Aggregativo** allo scopo di individuare potenziali candidati per percorsi di avvicinamento al lavoro, di monitorare i Progetti PEO e prevenire manifestazioni di disagio sociale e relazionale, rischio sempre presente nelle situazioni di disabilità medio-lieve.

Il Servizio di educativa adulti, attraverso i diversi interventi offerti, si colloca sempre più come risposta eterogenea e flessibile verso i bisogni di persone adulte con disabilità intellettiva medio-lieve, tra questi si annovera il bisogno di occupazione, di formazione, di aggregazione, di lettura e comprensione della realtà filtrata dal confronto con adulti di riferimento.

Il nostro ente ospita i **Coordinamenti regionali dei SIL** (Servizi per l'inserimento lavorativo) dei diversi Enti Gestori, recuperando forme di collaborazione con gli altri enti, anche alla luce delle nuove normative regionali di riferimento. Il lavoro del Gruppo ha prodotto una bozza di proposta per integrare quanto previsto dalla D.G.R. 74-5911 del 3 giugno 2013 "LR 34/08 artt. 38 - 41. *Provvedimento di attuazione dei tirocini formativi e di orientamento, tirocini di inserimento/reinserimento e tirocini estivi. Attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite dai tirocinanti*", in merito alla rinnovabilità dei tirocini nei casi di persone svantaggiate e per una definizione normativa dei percorsi assistenziali. L'esito di tale lavoro è stato recepito dalla Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2015, n. 22-2521 "Disposizioni per l'approvazione di percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) a supporto delle fasce deboli."

Il servizio è stato affiancato a partire da una volontaria del **Servizio Civile Nazionale Volontario**, inserita nelle attività sportive e nel Gruppo Aggregativo. Si è provveduto alla formazione dei volontari in ottemperanza a quanto previsto dal loro progetto di inserimento. Inoltre si è ripresentato, nel mese di settembre, un nuovo progetto all'Ente capofila, il Comune di Torino. Si è in attesa di riceverne l'approvazione.

Servizio Integrazione Lavorativa/Mediazione al Lavoro

In attesa di indicazioni regionali in merito alla Convenzione che regola (ai sensi della L. 68/99) il rapporto con la Città Metropolitana di Torino, ormai scaduta, si è mantenuta la presa in carico dei soggetti segnalati dal Settore. Nel secondo semestre è stato stilato il Piano attività che ha permesso di rendicontare il lavoro svolto. Si sono avviati inoltre 3 tirocini attraverso l'accesso al Fondo Regionale Disabili.

- **Gruppo Appartamento**

Il Servizio è impegnato in attività di integrazione con il territorio attraverso:

- a. il Progetto *Save the Food*, distribuzione dei cibi non consumati nelle scuole a famiglie in difficoltà economica;
- b. la collaborazione con il Centro Diurno "Il Ponte" per attività di laboratorio, apertura Bottega e partecipazione alle iniziative locali;
- c. attività di nuoto, ippoterapia, biodanza, AFA (attività fisica adattata);
- d. partecipazione al Gruppo teatrale "Tutto è possibile";
- e. adesione alla Squadra di bocce e partecipazione alle competizioni nazionali e regionali Special Olympics.

Inoltre il servizio si configura sempre più sul territorio come snodo fondamentale per rispondere alle esigenze di sollievo di persone disabili e delle loro famiglie. Anche il Progetto "Vieni a dormire da me?", che prevede la possibilità per gli ospiti stabili di "invitare" amici con disabilità, frequentanti i servizi diurni, va in questa direzione.

- **Gestione convenzione associazioni di volontariato**

Nel corso dell'anno 2015 è stata rinnovata sul territorio settimese la Convenzione con la Croce Rossa Italiana per la realizzazione di trasporti per persone non autosufficienti. Il servizio si è dimostrato puntuale e qualificato ed ha sempre evaso le richieste.

Allo stesso modo si è proceduto al rinnovo della convenzione con l'associazione AUSER per trasporti e consegna di pasti a domicilio.

- **Vita Indipendente**

Nel 2014 l'Ente ha avviato n. 5 nuovi progetti di Vita indipendente, grazie al Bando ministeriale per l'attivazione di Progetti sperimentali di Vita Indipendente, che è stato ripresentato e approvato anche per il 2015. Complessivamente i Progetti attivi sono quindi stati 9. Nel mese di novembre si è partecipato al nuovo Bando ministeriale-anno 2015, che per l'anno 2016 darà continuità alle attività già avviate.

- **Responsabile Territoriale**

La figura del Responsabile territoriale si colloca come snodo tra l'Ente ed il Comune di riferimento per quanto riguarda la lettura dei bisogni di ogni specifico territorio, il coordinamento di azioni specifiche e l'integrazione tra le diverse Aree con l'esterno. Nello specifico la Responsabile dell'Area Disabili è l'interfaccia con il Comune di Settimo e la sua attività si è esplicata con le seguenti modalità:

- ⇒ raccolta dati su richiesta del Comune di Settimo;
- ⇒ riunione con gli assistenti sociali di Settimo e funzionario comunale responsabile dell'Ufficio Casa e preposto ai rapporti con l'Unione NET;
- ⇒ revisione di modulistica per segnalazioni rette scolastiche e TARI;
- ⇒ condivisione e passaggio di informazioni su iniziative specifiche, in particolare sulla tematica del lavoro e della casa.

Servizio Educativo per minori GIROTONDO	in carico 01.01.2015	dimessi nel corso del 2015	presi in carico nel corso del 2015	in carico al 31.12.2015	tot. situazioni seguite nel corso del 2015
Comune di San Benigno Canavese	5	1	3	7	8
Comune di Leinì	4	/	2	6	6
Comune di Settimo Torinese	46	7	5	44	51
Comune di Volpiano	13	4	1	10	14
totale	68	12	11	67	79

Centro diurno IL JOLLY	in carico 01.01.2015	dimessi nel corso del 2015	presi in carico nel corso del 2015	in carico al 31.12.2015	tot. situazioni seguite nel corso del 2015
Comune di Leinì	2	/	1	3	3
Comune di San Benigno Canavese	2	1	1	3	4
Comune di Volpiano	14	2	1	13	15
totale	18	3	3	19	22

Centro diurno di Settimo T.se	in carico 01.01.2015	dimessi nel corso del 2015	presi in carico nel corso del 2015	in carico al 31.12.2015	tot. situazioni seguite nel corso del 2015
Comune di Settimo T.se	14	1	7	20	21
totale	14	1	7	20	21

- Progetto PONTE (inclusa Agricoltura sociale)	in carico 01.01.2015	dimessi nel corso del 2015	presi in carico nel corso del 2015	in carico al 31.12.2015	tot. situazioni seguite nel corso del 2015
Comune di Leinì	2	/	/	2	2
Comune di San Benigno Canavese	2	1	/	1	2
Comune di Settimo Torinese	28	2	/	26	28
Comune di Volpiano	2	2	/	/	2
Comune di Casalborgone	1	/	/	1	1
totale	38	3	3	38	41

- GRUPPO APPARTAMENTO	Presi in carico al 01.01.15	Presi in carico al 31.12.15	Prese in carico sollievo al 31.12.15
Comune di Leinì	1	0	1
Comune di San Benigno Canavese	/	/	
Comune di Settimo Torinese	5	5	2
Comune di Volpiano	0	1	1
totale	6	6	4

- RAF Frida Kahlo	Presi in carico al 01.01.15	Presi in carico al 31.12.15	Prese in carico sollievo al 31.12.15
Comune di Leini	/	1	/
Comune di San Benigno Canavese	/	/	/
Comune di Settimo Torinese	/	4	/
Comune di Volpiano	/	1	/
totale	/	6	/

OFFICINA DEI MESTIERI (PEO Esclusi)	in carico 01.01.2015	dimessi nel corso del 2015	presi in carico nel corso del 2015	in carico al 31.12.2015	tot. situazioni seguite nel corso del 2015
Comune di Leini	1	/	/	1	1
Comune di Volpiano	3	/	/	3	3
Comune di San Benigno Canavese	/	/	/	/	/
Comune di Settimo Torinese	13	/	1	14	14
totale	17	/	1	18	18

PEO	in carico 01.01.2015	dimessi nel corso del 2015	presi in carico nel corso del 2015	in carico al 31.12.2015	tot. situazioni seguite nel corso del 2015
Comune di Leini	4	/	/	4	4
Comune di Volpiano	6	1	2	7	8
Comune di San Benigno Canavese	/	/	/	/	/
Comune di Settimo Torinese	10	2	4	12	14
totale	20	3	6	23	26

AREA MINORI

La Responsabilità dell'Area è affidata alla Dr.ssa Chiara Capussotti.

L'Area è composta da 3 educatori professionali e 6 Assistenti Sociali:

4 dislocati presso il Comune di Settimo;

1 presso il Comune di Leini;

1 nei Comuni di San Benigno e Volpiano;

Per tutto il corso del 2015, in continuità con il 2014, sono proseguite le riunioni periodiche dell'Area Minori, composta da diverse figure professionali (Responsabile Area Minori, Assistenti Sociali ed educatori). La Responsabile Area Minori si è periodicamente confrontata con il Referente della cooperativa che gestisce i servizi educativi. Le finalità degli incontri sono state di riflettere sull'impostazione dei servizi, di monitorare e consolidare le forme di collaborazione con gli altri enti e con il terzo settore e di stabilizzare i progetti caratterizzanti l'area. Gli aspetti trattati sono stati i seguenti:

- analisi del servizio educativo territoriale per minori in capo alla cooperativa (con ipotesi riorganizzative per rispondere in modo allargato alle problematiche del territorio);
- rapporti con il terzo settore;
- rapporti con le scuole;
- riflessioni e/o perfezionamento di progetti in itinere (progetto del Centro Famiglia; adesione e sperimentazione di progetti in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino e la fondazione Paideia);
- monitoraggio periodico e costante della spesa relativa agli inserimenti in struttura di minori allontanati con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e del loro progetto tra Responsabile Area Minori, Assistenti Sociali e Ragioneria.

Un tempo significativo è stato dedicato alla cura e alla riflessione del lavoro per aree in particolare dell'area minori, alla luce di significativi cambiamenti legati all'insediamento di nuovi assistenti sociali al posto di altri trasferitisi in altre aree.

Nel corso del 2015 si sono concretizzate forme di collaborazione con i servizi specialistici afferenti all'ASL (NPI, SSM, SER.D, SPEE) su tematiche legate all'adolescenza. Ed è stata avviata una riflessione con alcuni EE.GG. afferenti all'ASLTO4 finalizzata alla costituzione di un tavolo di confronto, professionale ed operativo composto dai responsabili tecnici specializzati in problematiche della famiglia e dei minori.

Nel corso del 2015, alla luce di ampi confronti con diversi soggetti sia istituzionali, sia del terzo settore, è stato avviato e formalizzato il progetto finalizzato alla gestione del Centro Famiglia, promuovendo nuove forme di collaborazione.

In linea con le finalità previste per l'anno 2015 nell'AREA MINORI, nella quale la presa in carico, in coerenza con l'organizzazione dell'Ente gestore, è prevista in base alla tipologia di utenza e alla problematica prevalente all'interno di un nucleo familiare, si è lavorato secondo i seguenti obiettivi:

- ✓ prevenire e/o ridurre la condizione di disagio di bambini, ragazzi, giovani e delle famiglie di appartenenza, ponendo in essere e/o rafforzando le forme di collaborazione con gli altri servizi territoriali e con il terzo settore;
- ✓ mantenere o sviluppare le autonomie e le abilità di bambini, ragazzi, supportando le famiglie nello svolgimento del compito educativo - ove la problematica prevalente è il disagio, allontanando nel tempo l'istituzionalizzazione dei minori, attraverso la promozione di progetti.

Ambiti/Servizi

I servizi, i gruppi di lavoro e l'operatività dell'area minori oltre a espletare le indagini sociali su minori e nuclei multiproblematici per conto dell'Autorità Giudiziaria (A.G.), **nell'anno 2015 sono pervenute n. 120 segnalazioni nuove da parte dell'A.G.**, sono rivolte a:

1. progettazione di servizi e monitoraggio, attraverso il Gruppo Programmazione Lavoro (GPL), degli inserimenti di minori in età 6-17 presso i servizi educativi del territorio, quali i Centri diurni Educativi per Minori (CEM I e II – quest'ultimo inaugurato nel 2014), l'Educativa Territoriale (ET), comprensivo del Centro Aggregativo Giovanile (CAG - Katapulta) e l'Educativa Domiciliare (ED); per i CEM e l'ED, alternativi all'inserimento in struttura, è previsto che i minori in carico e le loro famiglie siano seguiti con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria;

Nel corso del 2015 i servizi educativi territoriali, affidati sempre ad una cooperativa, in continuità con le linee definite nell'appalto per la gestione dei servizi per i minori e adolescenti (luglio 2011), sono stati attentamente monitorati.

Nel corso del 2015 si è sperimentato un Centro Educativo Minori, che prevedesse l'accoglienza in modo differenziato e progettuale, con momenti di intersezione progettuale e operativa, predisposto all'accoglienza di adolescenti e di bambini in disagio e su mandato dell'A.G., consolidando l'operato educativo ed i contatti con il territorio.

Nell'ottica di assestare le numerose risorse preposte al sostegno del minore e del suo nucleo, sempre nel corso del 2015 si è consolidata un'unica équipe educativa che potesse rispondere in misura più adeguata alla fase di osservazione preventiva dei minori finalizzata all'inserimento nel servizio educativo più idoneo, secondo gli obiettivi da perseguire sui singoli casi.

Al 31.12.2015 il Centro (conservando una distinzione nella presa in carico per piccoli gruppi di un'utenza di età compresa tra i 6 e i 12 ed i 13 e i 17anni) era a regime, inseriti in totale 18 minori.

Gli interventi di educativa domiciliare (ED), nel corso del 2015 hanno avuto un andamento variabile legato anche al ridimensionamento e riorganizzazione dell'intervento stesso ed hanno raggiunto un massimo di 4 interventi per 10 minori appartenenti a 4 nuclei.

1.1 Centri Educativi Minori (CEM I e II)

Il lavoro dei CEM nel corso del 2015 è proseguito non solo sui e con i minori frequentanti il Centro, ma anche con e per i genitori, continuando il lavoro educativo a domicilio e il lavoro di cura di un gruppo di genitori (dei minori inseriti ai CEM) sostenuto dagli educatori.

Nel corso della primavera-estate 2010 è stato creato un orto con la collaborazione di un'azienda agricola del territorio, che ha ottenuto un meritato successo per l'elevato grado di coinvolgimento dei ragazzi inseriti al CEM e coinvolti nell'attività. L'attività dell'orto è proseguita, senza soluzione di continuità, anche per tutto il 2015. I suoi prodotti, come nel passato, sono stati utilizzati presso il centro e distribuiti anche ai genitori dei ragazzini inseriti presso i CEM, poiché la progettualità prevede anche un'educazione all'alimentazione, permettendo non solo ai bambini, ma anche agli adulti di riconoscere ed apprezzare i prodotti di stagione.

In relazione agli anni passati è stato possibile aumentare il numero totale degli inserimenti presso i CEM predisponendo frequenze differenziate nell'arco dei cinque giorni di apertura del Centro, che garantisce sostegno educativo dal lunedì al venerdì da dopo la frequenza scolastica e fino alle ore 21,00 e la somministrazione dei pasti a minori di età compresa tra i 6 e i 17 anni, seguiti su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Il CEM II, per minori adolescenti di età 13-17 anni, segnalati all'/dall'Autorità Giudiziaria, accoglie minori che necessitano di percorsi di autonomia e sganciamento dalla famiglia di origine, ma privi di una solida rete familiare;

CEM (Centro Educativo Minori)

Anno	CEM	Minori in carico nel corso dell'anno	Minori in carico al 31.12
2015	CEM I	14	8
2015	CEM II	12	8

dettaglio per singoli Comuni

Centro diurno C.E.M. I minori 6-13	in carico 01.01.2015	dimessi nel corso del 2015	presi in carico nel corso del 2015	in carico al 31.12.2015	tot. situazioni seguite nel corso del 2015
Comune di Leini	1	0	0	1	1
Comune di San Benigno Canavese	0	0	0	0	0
Comune di Settimo Torinese	8	5	1	4	9
Comune di Volpiano	1	1	3	3	4
Totale	10	6	4	8	14

Centro diurno C.E.M. II minori 13-17	in carico 01.01.2015	dimessi nel corso del 2015	presi in carico nel corso del 2015	in carico al 31.12.2015	tot. situazioni seguite nel corso del 2015
Comune di Leini	1	1	0	0	1
Comune di San Benigno Canavese	0	0	0	0	0
Comune di Settimo Torinese	7	2	1	6	8
Comune di Volpiano	2	1	1	2	3
Totale	10	4	2	8	12

1.2 Educativa Territoriale (ET- SoStare)

Nel corso del 2015 la progettualità posta in essere circa l'educativa per bambini e ragazzi compresi tra 6 e 18 anni, ha previsto il mantenimento di interventi in gruppo sul territorio, secondo modalità aggregative, in particolare mantenendo l'apertura di un Centro Aggregativo Giovanile (CAG - Katapulta) rivolto alla popolazione giovanile sia in agio, sia in disagio, gestito attraverso gli educatori di cooperativa, presso i locali del Comune di Leini. Il Centro ha previsto la frequentazione di n. 9 minori, alcuni dei quali (5) rivoltisi

spontaneamente alla struttura. La logica del lavoro di piccolo gruppo ha permesso di mantenere un numero significativo di minori in carico, privilegiando l'intervento in piccolo gruppo. Nel 2015 sono stati seguiti sia con modalità libere, sia con prese in carico strutturate 18 (+ 5) minori. Rimangono delle aree territoriali scoperte afferenti ai Comuni di Volpiano e San Benigno (che frequentano quindi la sede di Leini).

Educativa Territoriale (ET- SoStare - Katapulta)

Anno	Minori in carico nel corso dell'anno	Minori in carico al 31.12
2015	21 (+ 5 minori frequentanti il CAG)	15 (+ 5 minori frequentanti il CAG)

Progetto Sostare	in carico 01.01.2015	dimessi nel corso del 2015	presi in carico nel corso del 2015	in carico al 31.12.2015	tot. situazioni seguite nel corso del 2015
Comune di Leini	3	2	2+5*	3	5
Comune di San Benigno Canavese	0	0	1	1	1
Comune di Settimo Torinese	8	2	0	6	8
Comune di Volpiano	7	2	0	5	7
Totale	18	6	3	15	21

***5 sono gli attuali accessi liberi al CAG di Leini**

1.3 Educativa a domicilio (ED)

L'ED è un progetto di sostegno educativo domiciliare al nucleo familiare - con intervento massimo di 20 ore settimanali.

Educativa a Domicilio

Educativa a domicilio	Unione NET	Leini	S. Benigno	Settimo	Volpiano
Interventi attivi al 31.12.2015	7 (nel corso dell'anno 14) di cui:	1	0	5	1

2. prosecuzione del coordinamento dei luoghi neutri e formalizzazione dei progetti di incontro in luogo protetto che prevede la collaborazione degli operatori dell'Unione NET - Settore Servizi Sociali e di cooperativa.

L'organizzazione e la gestione dei luoghi neutri ha previsto per il 2015 ed in continuità con l'anno precedente:

- un coordinatore nella persona di un educatore;

- il consolidamento dell'attivazione del progetto di luogo neutro distinto in: contratto, modulistica, fasi di intervento e di obiettivi da conseguire;
- il mantenimento di contatti con associazioni impegnate nel sostegno a genitori separati, in particolare a forme di intervento a favore di padri separati (vedi cerchio degli uomini);
- l'accompagnamento agli educatori che svolgono i luoghi neutri di casi particolarmente complessi da parte di un supervisore.

Nel corso del 2015 sono stati avviati confronti con servizi di luogo neutro afferenti ad altri Enti territoriali; è stata dedicata attenzione alle forme di collaborazione tra operatori di territorio ed educatori per meglio gestire i luoghi neutri in linea con le vigenti linee d'indirizzo nazionali (06.14) attraverso incontri periodici. Il totale dei minori seguiti in L.N. sono stati 34 al 31.12.15;

luoghi neutri anno 2015

Incontri in Luogo Neutro	in carico 01.01.2015	dimessi nel corso del 2015	presi in carico nel corso del 2015	in carico al 31.12.2015	tot. situazioni seguite nel corso del 2015
Comune di Leini	3	1	6	8	9
Comune di San Benigno Canavese	5	2	0	3	5
Comune di Settimo Torinese	23	8	2	17	25
Comune di Volpiano	1	1	6	6	7
Totale	32	12	14	34	46

3. monitoraggio periodico e costante della spesa con l'obiettivo di ridurre gli inserimenti in struttura residenziale e promozione di interventi alternativi ove possibile (valutazione dei risultati ottenuti in termini di efficacia ed efficienza).

Nel corso del 2015 è stato effettuato un costante e preciso monitoraggio della spesa relativa agli inserimenti residenziali con periodici confronti con gli uffici amministrativi, preposti al monitoraggio della spesa. Si precisa che gli inserimenti in struttura avvengono su esclusivo mandato dell'Autorità Giudiziaria.

INSERIMENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI anno 2015

Inserimenti al 31.12.15	Unione NET	Leini	S. Benigno	Settimo	Volpiano
in struttura a carico dell'ASL per il 30%	11 minori + 3 madri	2	2	3+2 md*	5+1 md
In casa famiglia a carico dell'ASL per il 30%	10 minori	2	0	6	2
comunità socio riabilitative a carico dell'ASL per il 70%	4 minori	1	1	3	0
Disturbo post traumatico da stress a carico dell'ASL per il 60%	4 minori	0	0	4	0
comunità terapeutiche a totale carico ASL	4 minori	1	0	2	0

* progetto di dimissione 2 minori + 1 md da comunità con attivazione di Educativa domiciliare da settembre 2015

Sono stati utilizzati servizi alternativi ed avviati nuovi studi di fattibilità alternativi all'inserimento in struttura e richiesto applicativi di convenzioni in atto. In merito:

- in relazione alla convenzione ASL (01.14), finalizzata alla ripartizione degli oneri, è in corso l'applicazione di un maggior rimborso da parte dell'ASL per quei minori, in carico e inseriti presso risorse diverse dal nucleo di origine, diagnosticati dai servizi specialistici come minori affetti da disturbo post traumatico da stress. L'ASL, per mezzo del servizio di psicologia, ha diagnosticato 4 minori;
- CEM I per minori 6 -13 anni (vedi 1.1);
- CEM II per minori 13-17 anni (vedi 1.1);
- progetto di sostegno educativo domiciliare al nucleo familiare (attivo dal 2013) (vedi 1.3);
- affidamento familiare residenziale (vedi 4);
- famiglia Comunità (attivo dal 2013), che al 31.12.15 ospita 2 minori e 1 giovane adulto, (vedi anche punto 4).

Si precisa che gli interventi alternativi all'inserimento in struttura al 31.12.15 sono stati: 14 (su 26 inserimenti in CEM, gli altri 12 hanno valenza preventiva, 2 affidi presso la famiglia Comunità e 8 minori (su 14 per i quali è attivo un intervento) di Educativa Domiciliare.

Nel corso dell'anno è stato effettuato uno studio sui minori inseriti in struttura finalizzato a verificare le competenze territoriali degli enti al fine di definire la ripartizione della spesa secondo la L.R. N. 1/2004. Sono state individuate n. 2 situazioni per un totale di n. 4 minori.

In merito si evidenzia lo sforzo, non solo di lavorare risaltando le competenze genitoriali residue, attraverso un lavoro che crea ed utilizza risorse presenti sul territorio, ma anche di contenimento della spesa relativa agli inserimenti in struttura.

In continuità con l'anno precedente, nel 2015, sono continuati gli studi di fattibilità ancora in itinere su:

- *progetto che prevede un sostegno educativo a domicilio per nuclei con genitori in difficoltà, in collaborazione con il Comune di Settimo per il reperimento della risorsa abitativa;*
- *individuazione di nuove forme di collaborazione con le case famiglie e/o le strutture. Nei mesi di maggio ed agosto 2015 sono stati effettuati due incontri con una casa famiglia per definire nuove forme di collaborazione al fine di garantire inserimenti brevi sperimentali di sollievo per minori appartenenti a nuclei in disagio;*
- *ipotesi di compartecipazione delle famiglie agli inserimenti in struttura. In particolare per questo studio è stato avviato un proficuo confronto con alcuni EE.GG afferenti all'ASLTO4, costituitosi in gruppo di lavoro (aprile-dicembre 2015).*

4. affidamento familiare: azioni trasversali alle aree; collaborazione con il terzo settore; promozione dell'affido; tavolo metropolitano sull'affido – progetto “una famiglia ad una famiglia”; consolidamento progetto di coordinamento educativa/affidamenti diurni.

Nel corso del 2015 è continuata la partecipazione al gruppo affidi, composto da operatori afferenti all'area minori e da uno psicologo, con i seguenti interventi:

- **azioni trasversali alle aree:** monitoraggio delle iniziative afferenti agli affidamenti familiari, con spazi di riflessioni monotematici, e sperimentazione di un quaderno didattico sull'affidamento familiare consegnato ai bambini in affido e alle famiglie/persone singole che li accolgono, dedicando un tempo alla ricostruzione e alla narrazione della storia di vita del minore in affido;

- **collaborazione con il terzo settore:** prosecuzione della collaborazione progettuale con la Famiglia Comunità che, dal 02.14, ha dato disponibilità alla Pronta Accoglienza di minori in stato di abbandono, segnalati dal servizio sociale;

- **promozione dell'affido: Convenzione con Associazione Giovanni XXIII:**

nel corso del 2015 il servizio sociale ha mantenuto stretti contatti con l'associazione che ha permesso:

- o l'invio al servizio di risorse disponibili all'Affidamento familiare;
- o di realizzare, in continuità con l'anno precedente, l'invio delle famiglie disponibili all'affido al gruppo AMA (gruppo di Auto Mutuo Aiuto - costituitosi nel 2011) per famiglie e singoli con affidi familiari residenziali in atto, monitorato dall'associazione stessa. Anche per il 2015, gli incontri si sono svolti presso i locali messi a disposizione dal Comune di San Benigno;
- o di realizzare presso la nuova sede del Centro Famiglia, la festa dell'affido e della famiglia (06.15), quale forma di promozione e diffusione delle forme di affidamento.

Le nuove famiglie che hanno dato la disponibilità all'esperienza di affido e che sono state selezionate sono state 8 delle quali 5 idonee;

- **tavolo metropolitano sull'affido:** il lavoro del Tavolo di coordinamento affidi della città metropolitana di Torino lo scorso anno ha promosso un confronto con l'associazione PAIDEIA centrato su uno studio di fattibilità di affidi di famiglie a famiglie, secondo l'esperienza già sperimentata in altre regioni (Emilia Romagna, Veneto, Lombardia), proseguito con un seminario (30.09.14) e la definizione del progetto che coinvolge altri 8 enti gestori dei servizi sociali e che è proseguito per tutto il 2015, attraverso un percorso formativo (aprile-maggio 2015), incontri periodici finalizzati alla definizione di criteri per individuare le famiglie richiedenti affiancamento; le famiglie affiancanti ed i tutor, figure intermedie di raccordo tra le famiglie affiancanti ed i servizi. E' stata inoltre promosso un incontro informativo per promuovere e diffondere il progetto sul territorio (23.06.2016);

- **consolidamento progetto di coordinamento educativa/affidamenti diurni:** prosecuzione e consolidamento del progetto di coordinamento educativa/affidamenti familiari diurni educativi per minori 6 - 17 anni che prevede la selezione delle risorse ed il monitoraggio degli affidamenti educativi diurni a cura degli educatori e degli assistenti sociali attraverso la costituzione e la cura di gruppi di persone singole affidatarie (attivati 7 gruppi al 31.12.2015).

Studi di fattibilità affrontati nel 2015 ed in itinere:

Nel corso del 2015 sono iniziati gli incontri con una famiglia comunità presente sul nostro territorio finalizzati a definire le modalità di nuovi contatti con altre risorse presenti sul territorio (effettuati 3 incontri nel corso dell'anno). Questo progetto proseguirà nel 2016.

- *creazione di una rete di risorse di famiglie affidatarie e famiglie comunità disponibili alla pronta accoglienza, formalizzando modalità operative con associazioni con comprovata esperienza;*
- *attivazione di affidi diurni professionali a nuclei con l'obiettivo di sostegni specifici alla genitorialità.*
- *pubblicazione di un librettino informativo sull'affidamento familiare da consegnare alla famiglia affidataria ad affido avviato.*

Al 31.12.15 sono attivi 40 affidamenti familiari, così suddivisi:

AFFIDAMENTI FAMILIARI anno 2014

Affidamenti familiari	Residenziali	Famiglia Comunità	Rischio Giuridico	diurni	totale
Al 31.12.2015	18	7	0	18	43

GRUPPO AMA di famiglie e singoli affidatari

Anno	famiglie e singoli affidatari partecipanti al gruppo AMA
2015	12

5. adozione

Nel corso del 2015 le iniziative e gli interventi attivi riguardanti l'adozione sono proseguiti in linea con il 2014.

Si segnala un calo delle domande di adozione nell'anno 2015. Le domande di adozione presentate nell'anno 2015 sono state 3.

Domande di ADOZIONE

Anno	n. coppie che presentano istanza di adozione nazionale	n. coppie che presentano istanza di adozione internazionale	n. coppie che presentano entrambe le istanze di adozione	n. abbinamenti seguiti
2015	1	1	1	2

5.1 Gruppi di sostegno e mutuo aiuto

Adozioni

Nel corso del 2015 l'equipe adozione dell'Unione NET, facente parte dell'equipe sovra zonale adozioni, aderendo alla programmazione afferente ai tre Enti Gestori del Socio-assistenziale della ex ASL 7- attuale ASL TO4, ha sostenuto l'accompagnamento del gruppo di genitori adottivi (gruppo di auto mutuo aiuto - AMA), in continuità con il 2014, conseguendo l'obiettivo di garantire il supporto alle coppie nel post-adozione attraverso l'attivazione e il monitoraggio di gruppi di sostegno seguiti da un'assistente sociale dell'Unione NET.

GRUPPO AMA di genitori adottivi

Anno	genitori adottivi partecipanti al gruppo AMA
------	--

2015	7 coppie
------	----------

6. centro famiglie

Progetto Centro Famiglie

Nel mese di luglio 2009 si è progettato il Centro Famiglia con la finalità di centralizzare presso un'unica sede tutti i servizi che riguardano il supporto e la cura della famiglia. Fino al mese di giugno 2012 all'interno della sede del Centro Famiglia "facendo famiglia" sono stati operativi gli educatori professionali e due assistenti sociali di area minori. In seguito al ridimensionamento dei fondi la sede è stata chiusa. Dal mese di luglio 2012 il Centro Famiglia ha continuato le sue attività, parcellizzate nelle restanti sedi afferenti le altre attività dell'Ente gestore. All'interno del Centro Famiglia, pertanto, quale luogo virtuale delle politiche di promozione e sostegno della famiglia, sono stati realizzati gli incontri:

- del gruppo affidamento familiare (che gestisce sia gli affidamenti residenziali, sia diurni);
- per il progetto coordinamento educativo/affidamenti diurni educativi. Nel corso del 2015 è proseguito il progetto che prevede il coordinamento da parte degli educatori all'affidamento familiare. Un educatore partecipa attivamente alle riunioni del gruppo di lavoro territoriale sugli affidi.
- in luogo neutro. Nel corso del 2015 sono proseguiti gli interventi di Luogo Neutro in sede distaccata.

- del gruppo AMA famiglie affidatarie (per i dati si veda punto 4);
- dei gruppi AMA famiglie adottive (per i dati si veda punto 5);
- dei gruppi di famiglie in agio/disagio;
- di mediazione familiare (**valutate 6 coppie** delle quali **4** hanno usufruito del percorso di **mediazione**);
- *la disponibilità a svolgere consulenza da parte degli operatori sociali alle coppie in procinto di separarsi legalmente, con figli in età prescolare – **Progetto Piccoli**, promosso dal Tribunale Ordinario – sezione famiglia (nel corso del 2015 non sono pervenute richieste dal Tribunale Ordinario).*

Inoltre il servizio sociale ha proseguito con i seguenti interventi/progetti:

- i "**gruppi di parole**" promosso dalla già Provincia di Torino e dal Tribunale Ordinario di Torino Sezione Famiglie, gestendo anche per il 2015 **due gruppi composti da 8 bambini** che vivono la condizione di figli di genitori in separazione. Attualmente l'area ha tre conduttori di gruppi di parole;
- *la disponibilità di promuovere un gruppo di genere/padri in difficoltà attivato con la collaborazione dell'associazione "**Il cerchio degli uomini**" (nel 2015 non attivato);*
- la "**Family Group Conference**" in collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco e l'Agenzia formativa Forcoop al fine di individuare nuove strategie di intervento poste a sostegno della famiglia, attraverso processi decisionali condivisi dal nucleo familiare allargato su temi specifici. Questa esperienza è stata la prima in atto nella Regione Piemonte.
- **consolidamento delle funzioni del Centro Famiglia nella nuova sede;**
Dall'inizio del 2015, in linea con il 2014, dopo aver individuato una nuova sede per il **Centro Famiglia "facendo famiglia"**, si è proceduto con i seguenti interventi:
 - **ridefinizione del progetto**, ancora in corso di fattibilità, che prevede che il Centro diventi il riferimento di promozione delle iniziative dell'agio e di contrasto del disagio con e per la famiglia attraverso interventi di sostegno e cura, anche in via trasversale alle diverse aree di intervento;
 - **consolidamento delle funzioni del Centro Famiglia:** nel corso del 2014 sono proseguite le funzioni del centro famiglia. All'interno del centro famiglia sono proseguiti gli incontri dei gruppi già presenti;
 - **individuazione** di un referente A.S. che coordina tutte le attività con il sostegno di tre educatori;
 - **programmazione** di incontri finalizzati al confronto trasversale tra operatori di aree diverse;
 - **Formalizzazione** delle funzioni, del progetto e del regolamento **del Centro Famiglia** con atto deliberativo n. 55 del 04.12.15;

Innovativi sono stati:

- *la proficua collaborazione con il “forum donne” e altre associazioni del terzo settore, radicate sul territorio, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro, che si incontra periodicamente e che sta promuovendo una serie di iniziative dedicate alla famiglia;*
- *l’organizzazione di serate a tema (realizzate nel corso del 2015) organizzate e gestite dalle associazioni afferenti al Centro Famiglia;*
- *il consolidamento del periodico confronto di progetti e delle organizzazioni dei singoli Centri Famiglia della Regione, che ha raggiunto l’obiettivo di formalizzare lo stesso coordinamento dei Centri (12.15), attivo ormai da alcuni anni.*

Il coordinamento regionale

In seguito all’interruzione dei finanziamenti regionali a favore delle attività dei Centri Famiglia (2011) era stato sospeso anche il coordinamento regionale dei Centri Famiglia, che è decollato nuovamente nel 2013. Nel corso del 2015, in continuità col 2014, il coordinamento si è nuovamente riaffermato e sono state avviate forme di confronto costruttive con la Regione Piemonte, finalizzate alla formalizzazione del coordinamento regionale stesso e definizione delle linee guida (formalizzazione del coordinamento novembre 2015). Ancora in corso di fattibilità il centro di documentazione sulla famiglia rivolto ai cittadini invece non si è realizzato.

7. Sportello di ascolto presso istituti scolastici progetto “punto di rete”:

Il progetto, avviatosi nel 2009, ha previsto e conseguito l’obiettivo di istituire sportelli di ascolto, gestito da educatori professionali (che lavorano per conto dell’Unione NET), presso la scuola primaria di primo grado al fine di migliorare i passaggi di informazione fra scuola e servizi sociali e promuovere un confronto relativo le problematiche dei minori in un’ottica di lavoro preventivo. Nei fatti il confronto ha permesso al servizio sociale di ricevere segnalazioni scritte su minori in disagio da parte della scuola primaria e di diventare un punto di riferimento.

Gli educatori rappresentano, a distanza di anni dall’attivazione del progetto, un riferimento per la rilevazione del disagio e le segnalazioni da parte degli insegnanti. Anche la scuola secondaria continua a collaborare attivamente in merito alle segnalazioni di disagio ed inadempienza scolastica degli studenti. Tutte le parti coinvolte sono concentrate nel portare contributi innovativi affinché si superino le diffidenze reciproche. Attualmente si è costituita una rete di operatori che lavorano in modo preventivo sulla rilevazione del disagio sociale. In seguito ad un percorso formativo (2014), che ha previsto lo studio e l’adozione di una griglia di rilevazione del disagio, gli insegnanti segnalano i minori in disagio al servizio sociale (dalla scuola primaria e secondaria sono pervenute n. 30 segnalazioni nell’anno scolastico 2014/2015).

Realizzazione di un percorso formativo sulle tematiche del Maltrattamento, Trascuratezza e Abuso rivolto agli insegnanti della scuola primaria di Volpiano (dicembre 2015).

SPORTELLI SCUOLA 2015

Anno	scuola primaria segnalazioni scritte	scuola secondaria segnalazioni scritte
2015	20, delle quali:	10, delle quali:
divisi per Comuni	10 Settimo; 7 Volpiano; 3 Leini	5 Settimo; 4 Volpiano; 1 Leini

8. Altri ambiti dell’Area Minori

Il lavoro svolto, rappresenta una parte significativa delle attività proprie dell’area minori. Afferenti all’Area, tuttavia, sono presenti anche altri ambiti di intervento.

8.1 Assistenza Domiciliare anno 2015

Nel corso del 2015 è stato effettuato costante monitoraggio degli interventi e della spesa relativo ai trasporti e agli interventi a domicilio di OSS per nuclei in grave disagio.

Gli interventi sono rivolti in particolare a minori in affidamento a rischio giuridico e a madri con bambini in età prescolare e che attraversano un grave momento di disagio e sono privi di un'adeguata rete familiare, in particolare:

- con problemi di natura psichiatrica o di dipendenza da alcol o droghe
- in situazione di marginalità o esclusione sociale
- molto giovani e senza adeguata rete familiare
- straniere o nomadi, con rischio di isolamento sociale.

Interventi OSS

Anno	Nuclei con intervento OSS	minori
2015	10	15

8.2 monitoraggio delle iniziative di collaborazione con il terzo settore (parrocchie) sempre finalizzato al recupero scolastico (Settimo e Volpiano) ed associazioni di volontariato volti ad interventi di promozione dell'agio per i minori (Leini);

Nel corso del 2015 sono continuate le iniziative di collaborazione con il terzo settore e con le associazioni di volontariato, quali lo sviluppo del lavoro di comunità (Settimo e Volpiano) e la promozione di iniziative di agio per i minori (Leini).

8.3 prosecuzione delle forme di collaborazione con i consultori familiari

Nel corso del 2015 sono proseguite le forme di collaborazione su situazioni di violenza di genere, secondo le linee della Regione (vedi area anziani/accoglienza/adulti) in linea con il 2014 e di violenza assistita, secondo la normativa vigente;

8.4 monitoraggio dell'erogazione di contributi economica

Nel corso del 2015 è stato assicurato il monitoraggio dell'erogazione di contributi economici (secondo le diverse modalità definite dai singoli Comuni afferenti all'Unione NET) in linea con il 2014.

8.6 commissioni e gruppi di lavoro integrati

8.6.1. collaborazione con l'èquipe Maltrattamento, Abuso, Trascuratezza (MTA).

Nel corso del 2015 è stata mantenuta la partecipazione all'èquipe e alle micro-èquipe Maltrattamento Trascuratezza Abuso e al gruppo di lavoro sulla valutazione delle responsabilità genitoriali, svolte su mandato dell'A.G. in linea con il 2014.

Equipe territoriale M.T.A.:

sono proseguiti gli incontri quindicinali di confronto tra operatori che si occupano delle tematiche relative al maltrattamento, trascuratezza ed abuso.

L'èquipe MTA ha continuato la collaborazione col Comitato Pari Opportunità del Comune di Settimo in relazione alla promozione di iniziative.

Equipe sovrazonale M.T.A.:

attraverso incontri periodici l'èquipe ha continuato a promuovere momenti di riflessione sia sulle linee guida regionali (ancora in rivisitazione), che regolano il funzionamento dell'èquipe, sia sulle interazioni tra minori vittime di MTA e donne maltrattate e vittima di violenza, nonché alle forme di promozione di percorsi di sensibilizzazione al fenomeno del M.T.A..

8.6.2 Gruppo di valutazione – MTA

Il gruppo di valutazione sulle competenze genitoriali su situazioni segnalate dall'Autorità Giudiziaria ha continuato a svolgere il compito valutativo. Nel corso del 2015 è proseguita la riflessione sull'operatività del gruppo. Inoltre si è avviato un confronto operativo tra operatori dell'Area Minori e gli psicologi del Servizio di Psicologia dell'Età Evolutiva dell'ASLTO4 al fine di migliorare le forme di collaborazione professionale.

Valutazioni competenze genitoriali MTA anno 2015

Anno	valutazioni	numero minori valutati
2015	2	3

8.6.3 Gruppo Programmazione Lavoro (G.P.L.)

Nel 2015 ogni mese, sono proseguite nel GPL le discussioni per gli inserimenti di minori presso la risorsa "Sostare", presso il CAG di Leini ed i Centri Educativi Minori (CEM I e II), utilizzando lo schema dettagliato per rilevare le segnalazioni attivo dal 2009.

8.6.4 Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità (UMVD)

Nel corso del 2015 sono proseguiti gli incontri dell'UMVD. Nel corso del 2015 sono stati attivati interventi di educativa individuale e inserimenti in comunità sanitarie quali socio riabilitative (CRP) e terapeutiche (CT). Si sono tenuti 13 incontri a cadenza mensile.

Situazioni discusse/numero minori nella Commissione UMVD anno 2015

Anno	Situazioni discusse	numero minori
2015	115	39

8.6.5 Gruppo di confronto su problematiche dell'adolescenza

Nel corso del 2015, in continuità con il 2014, il gruppo di lavoro sulle problematiche degli adolescenti (a partecipazione mista, nel quale sono rappresentati diversi servizi: il servizio sociale, lo spee, il ser.d e il ssm.) Si è incontrato periodicamente.

Il gruppo ha le seguenti finalità: osservatorio del disagio giovanile; individuare strategie condivise; promuovere progettualità comuni. A tal fine è stata posta in essere una relazione di intenti propedeutica alla promozione di interventi di sostegno al disagio adolescenziale (dicembre 2015).

Motivazione delle scelte:

Le scelte operative vanno nella direzione di lavorare per:

- approfondire le tecniche e gli strumenti per l'accesso e la gestione di finanziamenti dell'Unione europea al fine di mantenere i progetti volti a sostegno delle famiglie con minori per le quali siano necessari interventi volti al superamento del disagio e di sostegno alla responsabilità genitoriale;
- costruire e consolidare i rapporti tra istituzioni e terzo settore, nell'ottica di promuovere il lavoro di comunità territoriale;
- investire nel ruolo della famiglia, quale soggetto in grado di partecipare in modo attivo al processo decisionale che investe il progetto di vita della famiglia, intesa quale luogo trasversale dell'intero ciclo di vita delle persone, insieme agli operatori. L'approccio che si ritiene debba essere utilizzato prevede una definizione più globale della domanda e della problematica che porta a coinvolgere in quest'area i nuclei multiproblematici con minori, disabili, anziani e adulti in difficoltà.

In merito agli interventi rivolti ai nuclei multiproblematici con minori l'area promuove da anni l'intervento multiprofessionale sul lavoro di cura: sia rivolto al minore, sia alla genitorialità. A questo proposito è di rilievo il lavoro che sarà dedicato al Centro Famiglia e che potrebbe prevedere al suo interno anche il riavvio di un osservatorio sulla famiglia, composto da operatori appartenenti ai diversi servizi territoriali, alla scuola, al terzo settore, prendendo spunto da un'esperienza pregressa (2009) che aveva previsto di lavorare in modo preventivo e coordinato sulle problematiche della famiglia.

Il lavoro svolto in questi anni ha permesso di conseguire all'area minori l'obiettivo di disporre di una serie di risorse alternative al mero inserimento in struttura per tutti quei bambini e bambine in grave disagio ed appartenenti a nuclei familiari problematici, riconoscendo l'interesse superiore del minore a crescere in una famiglia.

In generale, l'organizzazione per aree è orientata a rispettare:

La dimensione territoriale, che comprende reti formali e informali nella costruzione di un progetto di presa in carico complessivo;

Sul piano dell'organizzazione interna all'ente:

- a) migliorare il funzionamento dell'Unione NET Settore Servizi Sociali ad ogni livello attraverso la direzione, il coordinamento, l'integrazione delle attività, il potenziamento del sistema informativo e l'attivazione di un piano di comunicazione interna;
- b) mantenere, consolidandolo ulteriormente, il lavoro di integrazione trasversale tra i Responsabili delle diverse aree e servizi;
- c) rafforzare il raccordo con il servizio amministrativo di supporto alle aree;
- d) monitorare in modo costante in collaborazione con il servizio economico-finanziario l'andamento dei capitoli di entrata e spesa di pertinenza di ciascuna area e servizio, al fine di mantenere uno stretto raccordo tra la progettazione tecnica e l'andamento finanziario, anche alla luce dell'attuale situazione di crisi;
- e) perfezionare l'adeguamento della modulistica in uso in funzione del nuovo assetto organizzativo;
- f) *all'interno del ruolo di referente territoriale di Leini, assicurare ogni forma costruttiva di collaborazione con l'organizzazione comunale.*

9. Monitorare l'erogazione di contributi economici (secondo le diverse modalità definite dai singoli Comuni afferenti all'Unione NET)

Dal 01.01.14 è costituita l'Area Economica.

La finalità è di migliorare la progettualità relativa agli interventi economici a favore delle persone e dei nuclei.

L'area è composta da un Responsabile, un A.S. Referente ed un amministrativo. L'ottica di intervento prevede la promozione di iniziative progettuali creative e costruttive, nel rispetto delle diverse modalità definite dai singoli Comuni afferenti all'Unione NET).

Nel corso del 2015, tenuto conto che la presenza di un amministrativo non è stata pienamente assicurata, si sono concretizzati i seguenti interventi:

- periodiche commissioni finalizzate ad evadere le richieste di economica;
- individuazione delle criticità relative alla completezza della documentazione raccolta, all'accuratezza della compilazione delle autocertificazioni da parte dei richiedenti ed alla tempistica di presentazione della domanda da parte delle assistenti sociali territoriali.
- Applicazione della procedura (già sperimentata nel semestre giugno/novembre 2014 e valutazione di nuove criticità. La procedura ha permesso l'individuazione di una tempistica certa per: la consegna della modulistica; la risposta dell'Ente al cittadino; l'erogazione del contributo al cittadino.
- archiviazione del materiale relativo al pregresso evaso.

10. Responsabile territoriale/rapporti con Comune di Leini

Nel corso del 2015 sono proseguiti gli incontri con gli operatori afferenti al territorio di Leini a cadenza mensile, finalizzati a monitorare l'organizzazione territoriale e a confrontarsi con l'amministrazione comunale.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AI SENSI ART. 11 COMMA 4 D.LGS 118/2011

a) i criteri di valutazione utilizzati

Gli schemi del conto del bilancio, conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti ai sensi di legge ex DPR 194/1996 ed in base alle scritture rilevate in contabilità finanziaria.

L'Unione si è avvalsa della facoltà di rinvio all'anno 2016 dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale, del piano dei conti integrato e del bilancio consolidato.

I documenti del sistema di bilancio dell'Unione relativi al Rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11); si è, pertanto, operato secondo questi presupposti, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli.

Entrando più in particolare nello specifico della norma, laddove precisa che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si evidenzia quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari; si è pertanto operato al rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità.

A quanto sopra esposto, si deve aggiungere che il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto anche secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. Quindi, in particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità); laddove il residuo attivo non sia stato reimputato ma, come consente la norma, sia stato mantenuto nell'anno in cui è sorta l'obbligazione giuridica attiva, a garanzia del futuro incasso è stato determinato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che per l'anno 2015, a seguito della revisione ordinaria dei residui, è stato accantonato nell'avanzo di amministrazione, per un importo di euro 5.000,00;

- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto 2015, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio;

- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse; allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state iscritte al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità), devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite; questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con l'esistenza di un certo grado di incertezza che, comunque e in generale, contraddistingue l'attività di un intero anno.

L'attività di gestione, peraltro, continuativa nel tempo, è strettamente legata tra i movimenti dell'esercizio chiuso e il presente rendiconto, oltre che con gli stanziamenti del bilancio triennale successivo.

Il bilancio, quindi, ormai triennale, è direttamente interessato dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

La sintesi dei dati finanziari del rendiconto 2015, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, sono elementi ed informazioni che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio.

b) le principali voci del conto del bilancio

Di seguito il riepilogo delle voci di entrata e spesa del conto del bilancio:

Accertamenti di competenza				% realizzazione	entrate prevalenti
TITOLI DELL'ENTRATA		STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	ACCERTATO	ACC/STANZ	% su totale accertato
Titolo I	ENTRATE TRIBUTARIE	130.000,00	129.820,94	99,86	0,71
Titolo II	ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	13.677.174,00	13.352.829,61	97,63	73,03
Titolo III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.315.118,30	4.512.806,35	84,91	24,68
Titolo IV	ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE	184.467,80	10.321,81	5,60	0,06
Titolo V	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	2.000.000,00	-	0,00	0,00
Titolo VI	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	760.000,00	279.263,77	36,75	1,53
	Totale complessivo entrate	22.066.760,10	18.285.042,48	82,86	100,00

Come evidenziato, l'entrata principale è costituita dai trasferimenti correnti da parte di Regione ed enti del settore pubblico per oltre il 73%: la Regione per euro 2.513.445,00, i Comuni associati per euro 9.666.473,41, la Città Metropolitana per euro 54.831,00, l'A.S.L. 28 per euro 858.111,55 e l'INPS-gestione dipendenti pubblici per euro 259.968,65.

Altra entrata significativa è rappresentata dal titolo III - entrate extratributarie ed è quella relativa ai proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada che insieme al rimborso delle spese di procedimento ammonta ad euro 4.349.633,27. Tale importo trova esatta corrispondenza nella spesa della funzione della polizia locale quale trasferimento in favore dei comuni a cui vengono interamente riversate le sanzioni in base alla competenza territoriale.

Nel 2015 i trasferimenti in conto capitale da parte dei comuni sono stati molto contenuti, in quanto hanno scelto di non effettuare investimenti sulla funzione della polizia locale che avrebbero riassunto dal 1° gennaio 2016.

Non sono stati accesi mutui e prestiti e non è stata attivata l'anticipazione di tesoreria.

Nel prospetto non è rappresentato l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2014, che ha costituito una importante fonte di finanziamento per euro 1.025.016,69, oltre che le poste in entrata del fondo pluriennale vincolato, determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, di complessivi euro 186.573,46, che totalizzati pareggiano gli stanziamenti di bilancio sulla risultanza di euro 23.278.350,25.

Impegni di competenza				% realizzazione	spese prevalenti
TITOLI DELLA SPESA		STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	IMPEGNATO	IMP/STANZ	% su totale impegnato
Tilolo I	SPESE CORRENTI	20.210.524,19	17.596.935,50	87,07	97,76
Tilolo II	SPESE IN CONTO CAPITALE	307.826,06	124.275,52	40,37	0,69
Tilolo III	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	2.000.000,00	-	0,00	0,00
Tilolo IV	SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI	760.000,00	279.263,77	36,75	1,55
Totale complessivo spese		23.278.350,25	18.000.474,79	77,33	100,00

E' evidente che le spese correnti rappresentano quasi tutta la spesa dell'esercizio 2015 dell'Unione.

Di seguito un ulteriore dettaglio in base alle funzioni consente di comprendere meglio la loro destinazione, ed evidenzia come le spese per la funzione della polizia locale, che comprendono i citati trasferimenti ai comuni dei proventi delle sanzioni, rappresentano quasi il 59% della spesa corrente:

Titolo I - SPESE CORRENTI				% realizzazione	spese prevalenti
Tilolo I	FUNZIONI	STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	IMPEGNATO	IMP/STANZ	% su totale impegnato
	funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	470.363,95	265.651,53	56,48	1,51
	funzioni di polizia locale	11.954.140,03	10.329.281,37	86,41	58,70
	funzioni nel settore sociale	7.458.570,21	6.676.088,60	89,51	37,94
	funzioni nel campo dello sviluppo economico	327.450,00	325.914,00	99,53	1,85
Totale complessivo spese correnti		20.210.524,19	17.596.935,50	87,07	100,00

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, compresi i fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione;

Nel corso dell'esercizio 2015 con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 33 in data 30/11/2015 sono state apportate le seguenti principali variazioni alle previsioni finanziarie

- è stato applicata una quota dell'avanzo di amministrazione di euro 627.354,69 con le seguenti destinazioni:

- euro 119.964,69 quota vincolata al trasferimento ai Comuni delle somme dei proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della Strada riscosse nell'anno 2014
- euro 79.341,00 per redazione linee guida strategiche per lo sviluppo del territorio dell'Unione
- euro 21.232,20 finanziamento spese di investimento anno 2015 con corrispondente diminuzione dei trasferimenti in entrata da parte dei comuni

- euro 48.130,00 per spese correnti non ripetibili per conto del Comune di Volpiano;
 - euro 358.686,80 quota avanzo da trasferire ai Comuni dell'Unione
- è stata stanziata in entrata la somma di euro 25.000,00 quale trasferimento dal Comune di Asti per la redazione del dossier di candidatura al Fondo Europeo ELENA per lo stesso comune di Asti ed altri 9 comuni facenti parte della cordata, ed è stato previsto il corrispondente stanziamento di spesa;
- è stata incrementata la previsione di entrata del fondo regionale per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali per € 107.000,00 a seguito della conferma da parte della regione degli stanziamenti dell'anno 2014;
- è stata adeguata la previsione di entrata derivante dai trasferimenti da parte dell'ASL TO4 per le attività socio-assistenziali a rilievo sanitario rispetto alla proiezione dei dati al 31/12/2015, per euro 94.748,00;
- è stato ridotto lo stanziamento relativo ai trasferimenti correnti da parte dei comuni per la gestione dei servizi socio-assistenziali per euro 200.000,00;

Inoltre, nella parte della spesa, in particolare per la funzione della Polizia Locale, si sono registrate variazioni in diminuzione ed in aumento di adeguamento degli stanziamenti alle esigenze di gestione del servizio proiettato al 31/12/2015.

Nell'esercizio 2015 l'Unione non ha effettuato prelievi dal fondo di riserva.

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione;

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione relativo alla gestione 2015 e la composizione del risultato suddiviso tra parte accantonata, parte vincolata e parte disponibile.

	GESTIONE		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			437.553,95
RISCOSSIONI	7.703.548,88	9.293.314,25	16.996.863,13
PAGAMENTI	8.369.250,90	8.735.519,42	17.104.770,32
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			329.646,76
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			329.646,76
RESIDUI ATTIVI	2.246.413,76	8.991.728,23	11.238.141,99
RESIDUI PASSIVI	589.509,86	9.264.955,37	9.854.465,23
<i>Differenza</i>			1.383.676,76
<i>FPV per spese correnti</i>			312.098,73
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			1.401.224,79

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015

parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	5.000,00
Fondo spese potenziali	14.586,97
Fondo spese contenzioso	20.000,00
Totale parte accantonata	39.586,97
parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti dai trasferimenti	478.398,44
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	478.398,44
Totale parte disponibile	883.239,38

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni

L'Unione non ha residui con anzianità superiore ai cinque anni, l'ente è stato costituito nell'anno 2011 e nel marzo del 2012 è stata trasferita da parte dei comuni aderenti la funzione della polizia locale e si è avviata la relativa gestione amministrativa e contabile.

Nei seguenti prospetti si rappresenta la situazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 dopo il riaccertamento ordinario:

RESIDUI ATTIVI

titolo	2011	2012	2013	2014	2015
1					
2			303.123,98	1.918.660,91	8.793.443,39
3			5.467,85	6.750,84	186.177,08
4				14.199,91	10.321,81
5					
6					1.785,95
7					

RESIDUI PASSIVI

titolo	2011	2012	2013	2014	2015
1		3.000,00	379.998,78	172.686,80	9.177.843,69
2			24.200,00	25.721,06	53.113,30
3					
4				40.420,02	33.998,38
5					

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

L'ente non ha attivato nell'anno 2015 l'anticipazione, la fattispecie non sussiste.

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

La fattispecie non sussiste.

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

La società SAT S.C. A R.L., con sede sociale in Piazza della Libertà n. 4 a Settimo Torinese, è società partecipata ed ente strumentale dell'Unione Net. Si tratta di una società che fornisce servizi in ambito tecnico, informatico e di riscossione dei tributi, nonché di supporto ad attività amministrative.

Al 1° gennaio 2015 l'Unione deteneva anche una quota di partecipazione nella società C.I.C. S.c.r.l. di euro 1.250,00 pari allo 0,53% del capitale. In data 4 marzo 2015 l'Assemblea dei Soci del C.I.C. deliberava lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società consortile. In data 29/12/2015, con atto n. 25623 rogito Notaio Ganelli Insabella, è avvenuta la cessione delle quote dell'Unione, a fronte del controvalore di euro 15,77.

I bilanci d'esercizio di SAT s.c.a.r.l. sono pubblicati sul sito internet della società e consultabili all'indirizzo: <http://www.satservizi.eu> nella sezione "amministrazione trasparente" - Bilanci.

I bilanci d'esercizio di CIC s.c.a.r.l. in liquidazione sono pubblicati sul sito internet della società e consultabili all'indirizzo: <http://www.cic.ivrea.it>

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

La quota di partecipazione dell'Unione dei Comuni Nord Est Torino nella Società SAT S.C.AR.L. ammonta ad euro 5.675,66 ed è pari al 9,853% del capitale sociale.

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Sono stati parificati i crediti e debiti reciproci con la società SAT S.c.a.r.l. e riscontrata la corrispondenza con le scritture contabili dell'Unione: debiti dell'Unione per fatture ricevute dalla società pari ad euro 326.590,00; crediti dell'Unione nei confronti della società pari a zero.

Alla data del 31/12/2015 non si rilevano crediti e debiti reciproci nei confronti della società C.I.C. S.c.r.l.

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati;

La fattispecie non sussiste.

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

La fattispecie non sussiste.

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazione degli eventuali proventi da essi prodotti;

L'ente non possiede beni immobili. La fattispecie non sussiste.

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile (la nota integrativa);

Gli elementi richiesti dall'art. 2427 e altri articoli del codice civile relativi alla nota integrativa sono esposti, dove ricorre la fattispecie, nella presente relazione.

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ESERCIZIO 2015

Secondo quanto precisato nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nella tabella allegata al rendiconto di gestione è riportata la composizione del FPV per missioni e programmi per gli anni 2016-2017-2018, nella seguente tabella si espongono i totali:

MISSIONI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014 (determinato con il riaccertamento straordinario)	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2015 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014 rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015
	(a)	(b)	(x)	(C) = (a) - (b) -(x)	(d)	(e)	(f)	(g) = (C) +(d) + (e) +(f)
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali. Generali e di gestione	35.192,23	23.188,07	12.004,16	0,00	73.078,18	19.341,00	0,00	92.419,18
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	263.808,10	172.458,88	91.349,22	0,00	203.442,31	0,00	0,00	203.442,31
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	50.654,03	40.052,42	10.601,61	0,00	16.237,24	0,00	0,00	16.237,24
TOTALE	349.654,36	235.699,37	113.954,99	0,00	292.757,73	19.341,00	0,00	312.098,73

Per una corretta lettura dei dati, si precisa che: nella colonna (d), oltre alle somme re-imputate sull'esercizio 2016 in base al criterio dell'esigibilità, pari ad euro , sono stati conteggiati anche gli importi impegnati per effetto di affidamenti di servizi a carattere pluriennale in base ad uno sviluppo progettuale ed un cronoprogramma dell'attività; nella colonna (x), relativa al riaccertamento degli impegni effettuato nel corso dell'esercizio 2015 (cosiddette economie di impegno), sono conteggiate anche le riduzioni registrate su impegni finanziati dal FPV assunti sull'esercizio 2015.

COMPOSIZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Una delle novità del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Secondo quanto indicato nel principio contabile di competenza finanziaria applicato, il fondo crediti di dubbia esigibilità in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

L'accantonamento al fondo non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

L'Unione aveva già costituito un fondo svalutazione crediti destinando una quota di avanzo che nel rendiconto 2014 era pari ad 4.000,00 euro, in sede di formazione del bilancio di previsione 2015 è stato stanziato nella parte corrente il medesimo importo a fondo crediti di dubbia esigibilità.

A rendiconto 2015, la quota di avanzo di amministrazione da vincolare è stata ricalcolata in relazione alla necessità di adeguarne l'importo ai residui attivi conservati, derivanti sia dalla competenza 2015, sia dalla gestione residui degli anni precedenti. L'accantonamento di euro 4.000,00 a seguito di verifica è risultato congruo, ma si è ritenuto, prudenzialmente di accantonare a fondo crediti dubbia esigibilità la somma di euro 5.000,00.

La metodologia di calcolo è mutuata dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. In particolare, l'esempio n. 5 di tale principio chiarisce che per il calcolo del fondo è necessario:

1) individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo ente, ma deve essere effettuata almeno a livello di tipologia.

Non richiedono l'accantonamento al fondo per espressa disposizione del principio:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;

- i crediti assistiti da fidejussione;

- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;

2) calcolare, per ciascuna tipologia, o aggregati più analitici, delle entrate individuate al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili.

La media può essere calcolata secondo differenti modalità, per le entrate dell'Unione si è scelto il calcolo della media semplice.

Si è inoltre ritenuto , a fronte di una valutazione dei rischi derivanti da contenzioso, accantonare una quota libera del risultato di amministrazione pari ad euro 20.000,00 e un fondo per spese potenziali di euro 14.586,97 derivante da impegni di spesa economizzati e accantonati per adeguamento istat delle rette di strutture residenziali per anziani e disabili.